

Countdown Studi sulla crisi

Il mistero del dragone: la dinamica economica della Cina

Il Manifesto del Partito Comunista proclamò la diffusione del capitalismo in tutto il mondo in termini estremamente inequivocabili:

Il bisogno di uno smercio sempre più esteso per i suoi prodotti sospinge la borghesia a percorrere tutto il globo terrestre. Dappertutto deve annidarsi, dappertutto deve costruire le sue basi, dappertutto deve creare relazioni. Con lo sfruttamento del mercato mondiale la borghesia ha dato un'impronta cosmopolitica alla produzione e al consumo di tutti i paesi.

L'espansione vertiginosa del capitalismo in Cina sembra finalmente portare a completamento la previsione di Marx ed Engels, ma quali sono le implicazioni per i lavoratori dei paesi ricchi?

Joel Andreas, Kam Wing Chan, Zhao Feng, Chloé Froissart,
Hung Ho-Fung, Peter Nolan, Christine Peltier, Tim Pringle,
Zhang Yu

Il mistero del dragone. La dinamica economica della Cina

Asterios

Trieste, 2019

NELLA STESSA COLLANA

Paresh Chattopadhyay, Paolo Giussani, Gregory Grossman,
G. I. Khanin, Oleg Khlevnyuk, Mark Harrison, Simon Pirani,
Paul Craig Roberts, Jacques Sapir

Sviluppo e declino dell'economia sovietica

ISBN: 9788893130318, pag. 368, €35,00

•••••

Germà Bel, Mark Harrison, Ulrich Herbert, Larry Liu,
Otto Nathan, Peter Robinet

La politica economica del nazionalsocialismo

ISBN: 9788893130950, pag. 272, € 27,00

Collana: *Countdown*. Studi sulla crisi

Redazione:

- Antonio Pagliarone, posta: antonio.pagliarone@fastwebnet.it
- Gaetano De Marco, posta: balda.demarco@gmail.com
- Doriana Mascolo, posta: doriana.mascolo@fastwebnet.it

Traduzioni: a cura della redazione

Prima edizione, Febbraio 2019

© Asterios Abiblio Editore

posta: asterios.editore@asterios.it

www.asterios.it

I diritti di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento totale o parziale
con qualsiasi mezzo sono riservati.

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI GENNAIO 2019

DA PRINTBEE – NOVENTA PADOVANA

ISBN: 978-88-9313-087-5

Indice

Introduzione, 7

Cronologia, 11

*Dalla nascita del Partito Comunista
alla protesta di Tienanmen e fino al nuovo millennio*

La Cina sta comprando il mondo?, 77
di Peter Nolan

Primo servitore dell'America.
Il dilemma della Repubblica Popolare Cinese nella crisi globale, 170
di Hung Ho-Fung

La Cina sorpresa dal suo debito, 191
di Christine Peltier

Saggio del plusvalore, Composizione del Capitale e Saggio del Profitto
nell'Industria Manifatturiera Cinese: 1978-2004, 216
di Zhang Yu e Zhao Feng

La Crisi Finanziaria Globale ed i lavoratori migranti in Cina:
non vi è futuro come lavoratore, tornare ai villaggi non ha alcun senso, 241
di Kam Wing Chan

L'espropriazione del lavoro e la trasformazione capitalista della Cina, 270
di Joel Andreas

La lotta delle classi in Cina, 285
di Chloé Froissart e Tim Pringle

Introduzione

La letteratura del campo marxista si è occupata solo saltuariamente dell'andamento economico della Cina, preoccupandosi principalmente di definirne la natura "politica" senza analizzare i fondamentali di un sistema ormai definito dai più "socialista di mercato", una definizione priva di senso. Resta il fatto che il paese della Lunga Marcia verso il "socialismo" ha fatto in realtà passi da gigante verso il capitalismo, sulle spalle di un popolo di lavoratori che ha subito ogni sorta di oppressione.

Di conseguenza possiamo definitivamente affermare che il maoismo era parte di un movimento molto vasto che nel ventesimo secolo esaltava le "rivoluzioni borghesi con la bandiera rossa", come quelle del Vietnam, di Cuba e della Corea del Nord. In realtà il maoismo è stato una variante di quelle ideologie terzomondiste che vedevano nei paesi economicamente arretrati il terreno ideale per l'instaurazione del "comunismo" in puro stile leninista, risultando uno dei tanti prodotti scaturiti dal fallimento delle cosiddette "rivoluzioni" successive alla I Guerra Mondiale. Dopo l'ascesa a leader del partito comunista durante la Lunga Marcia (*Chángzhēng*) con la quale l'esercito contadino conquistò tutti i territori in mano ai nazionalisti di Chiang kai-shek, Mao Zedong assunse nel 1949 la presidenza della Repubblica Popolare Cinese, una volta che il Partito Comunista prese il potere. Il leader diede il via alla fase del "blocco delle quattro classi", ossia all'alleanza tra contadini, operai, borghesia nazionalista e intellettuali progressisti, per poter superare lo stadio borghese della rivoluzione attraverso una battaglia ideologica portata avanti dagli operai e dai contadini per favorire la nascita di uno stato realmente socialista. Ancora una volta si volle forzare la realtà con l'ideologia. La fase successiva iniziò nel 1958, quando Mao lanciò lo slogan del "Grande Balzo in Avanti" (*Dàyuèjìn*) attraverso cui il partito doveva sostenere l'agricoltura dei villaggi e la piccola produzione dei "cortili". Così i contadini vennero arruolati in massa nelle *Comuni del Popolo* (*rénmín gōngshè*) attraverso le quali si sarebbe realizzato uno sviluppo economico con la

piccola produzione di acciaio attraverso la fusione di padelle e suppellettili di metallo raccolti dalle famiglie e fuse nelle fornaci primitive costruite in ogni cortile. Tale produzione primordiale avrebbe dovuto portare la Cina “socialista” allo stesso livello dei paesi economicamente avanzati. Cose da pazzi. La sottrazione di mano d’opera e di risorse alla produzione agricola ebbe come conseguenza la carestia del 1960-61 che portò alla morte di 10-15 milioni di persone. Il fallimento del *Grande balzo in avanti* provocò l’emarginazione di Mao dalla dirigenza cinese, ma nel 1965, grazie al movimento dei giovani studenti comunisti sfociato nella Rivoluzione Culturale, Mao diede il via ad una battaglia ideologica contro la vecchia dirigenza filosovietica tacciata di “revisionismo” che portò alla persecuzione, alla deportazione nelle campagne di milioni di persone destinate ai lavori forzati e persino all’uccisione di migliaia di tecnici e scienziati. La Cina visse allora un periodo di pesanti battaglie ideologiche quasi peggiore del Terrore staliniano e che fu di esempio per i khmer rossi della Cambogia nella devastazione sociale che misero in atto dopo la conquista del potere nel 1975. L’economia e la società cinese subirono un trauma irreparabile ed un arretramento senza precedenti, basti dire che nel 1978, quando Deng Xiaoping riprese le redini del partito e del governo, la produzione agricola del paese era allo stesso livello del 1949. Dopo la morte di Mao, avvenuta nel 1976, la moglie ed altri tre dirigenti della vecchia guardia maoista (la famosa Banda dei Quattro) vennero arrestati, processati e condannati a pene molto pesanti dalla nuova dirigenza del partito che, con Deng, lanciò la via verso il “socialismo di mercato” o “socialismo con caratteristiche cinesi”. Se il maoismo è stato un’ideologia che negli anni 60-70 ha avuto numerosi seguaci presso i giovani attivisti dei movimenti di ultrasinistra in moltissimi paesi, la Cina di Deng è divenuta un mito sia per gli osservatori economici occidentali sia per le vecchie glorie che in gioventù sventolavano il famoso libretto rosso di Mao, evitando opportunamente di osservare le condizioni miserevoli in cui versano i lavoratori cinesi in patria e all’estero, vista la ripresa massiccia dell’emigrazione.

Ciò che è accaduto in Cina dopo il 1978 ha le sue radici nel periodo precedente, che ha preparato le condizioni ideali per una crescita a due cifre e uno sviluppo economico basato sull’esportazione, che pesa sulle spalle di quella classe operaia tanto idealizzata dall’ideologia di un marxismo rozzo ed estremamente contraddittorio. I 3000 delegati all’Assemblea Nazionale del Popolo del 16 Marzo 2007 hanno approvato a stragrande maggioranza l’introduzione nella Costituzione cinese della proprietà privata e nel 2018, al Congresso Nazionale

del Popolo, che ha approvato una modifica della Costituzione che prevede la presidenza a vita del leader Xi Jinping, hanno votato 59 miliardari tra imprenditori, accademici e celebrità di vario genere, sui 104 ultra-paperoni che si godono la vita nella patria di Mao. Le imprese decisive dell'economia cinese organizzano la loro produzione secondo le leggi della concorrenza, in un mercato regolato dall'offerta e dalla domanda. Attualmente, secondo la Federazione delle industrie e del commercio cinesi, il 65% del PIL proviene dal settore privato.

Come scrisse Marx nel 1875, in una società il diritto non può mai essere più avanzato della sua struttura economica e del suo corrispondente sviluppo culturale, eppure esistono ancora delle persone che credono nell'esistenza di una "via cinese" alla crescita economica, senza rendersi conto che un paese arretrato come la Cina ha dovuto attraversare in un tempo estremamente ridotto tutte le tappe che hanno portato alla trasformazione dei paesi in via di sviluppo in vere e proprie economie capitaliste moderne. Non esiste un modello economico cinese, ma solo un modo di produzione capitalistico che ha ormai pervaso tutto il globo terrestre. Nonostante tutto ciò, i leader del PC cinese continuano a rivendicare il socialismo, mentre legittimano la proprietà privata dei mezzi di produzione ed invitano i capitalisti a unirsi al partito. Ci sono persino "teorici" al di fuori della Cina che dichiarano di essere "anticapitalisti" (o addirittura "socialisti") e che approvano una tale aberrazione.

Cronologia della Cina

Dalla nascita del Partito Comunista alla protesta di Tienamen fino al nuovo millennio.

1916-1928. Epoca dei Signori della Guerra nella quale, dopo la morte del Presidente della Repubblica Cinese Yuan Shikai, la varie fazioni dei Signori si scontrano per il potere.

4 MAGGIO 1919. Sull'onda del movimento di protesta contro l'imperialismo giapponese in conseguenza della notizia che alla conferenza di pace, che si stava tenendo a Versailles, le potenze vincitrici nella Prima Guerra mondiale avevano accolto la richiesta del Giappone relativa ai diritti sulla regione dello Shandong, goduti dalla Germania fino al 1914 quando le forze del Sol Levante l'avevano occupata, venissero trasferiti a quest'ultimo. In Cina nascono i circoli operai dove si studia il marxismo. A Pechino Li Dazhao fonda *La voce del lavoro* e nello Hunan Mao Zedong fonda la Lega Socialista della Gioventù mentre a Shanghai veniva diffuso il periodico *Il Comunista*. 1919

1 LUGLIO 1921. Si apre a Shanghai il I Congresso dei rivoluzionari marxisti cinesi e viene fondato il Partito Comunista Cinese. Il Congresso dura 5 giorni e viene tenuto in condizioni di clandestinità. Sono presenti dodici delegati (2 per i circoli marxisti di Shanghai, Pechino, Changsha, Wu-han e Tsinan e uno per i circoli di Tokio e di Canton), in rappresentanza di 53 membri del partito. Partecipano anche alcuni membri di altre organizzazioni e anarchici. Il Congresso decide che "la creazione del partito politico della classe operaia cinese, fondato sui principi del marxismo-leninismo, appare la più chiara espressione dell'influenza esercitata dalla Rivoluzione d'Ottobre sulla rivoluzione cinese". 1921

23-31 LUGLIO 1921. A Shanghai si svolge il I Congresso del Partito Comunista Cinese (PCC) e Chen Duxiu viene eletto segretario del Comitato Centrale nel quale entrano il giovane Mao Zedong e Li Dazhao, attivista del movimento di protesta e tra i fondatori della Associazione di Ricerche sul marxismo.

11 AGOSTO 1921. Il PCC istituisce il Segretariato dei Lavoratori Cinesi diretto da Zhang Guotao. Da questo momento il partito ed il sindacato percorreranno una strada comune.

GENNAIO 1922-FEBBRAIO 1923 Fase culminante degli scioperi in Cina. 1922

12 GENNAIO-5 MARZO 1922. Lo sciopero generale dei portuali di Hong Kong organizzato dal Kuomintang, il Partito Nazionalista Cinese fondato da Sun Yat-sen nel 1911, offre ai sinda-

calisti comunisti l'occasione per entrare in scena.

6 FEBBRAIO 1922. Viene firmato il Trattato dei Nove Poteri con i paesi occidentali che avevano occupato la Cina dopo le Guerre dell'Oppio, che stabilisce la sovranità territoriale della Cina.

1 MAGGIO 1922. Si tiene a Canton il Primo Congresso Nazionale dei Lavoratori, vi partecipano 170 delegati in rappresentanza di 100 associazioni operaie. Sulla scia del congresso, Mao Zedong, Li Lisan e Liu Shaoqi organizzano sindacati e scioperi nella provincia dello Hunan, specie tra i minatori di Anyuan. In tutta la regione dello Hunan, venne proclamato uno sciopero generale a dimostrazione che il movimento operaio cinese aveva raggiunto una forza senza precedenti.

16-23 LUGLIO 1922. Al II Congresso del PCC tenuto a Shanghai viene recepita la politica leninista e viene approvato l'ordine del Comintern di collaborare con Sun Yat-sen nonostante la riluttanza dei comunisti cinesi e dello stesso Mao che non vi partecipa. I comunisti entrano a far parte del Kuomintang.

3 OTTOBRE 1922. Fallisce la Banca Industriale della Cina, fondata nel 1912 dalle potenze straniere presenti nel paese, in seguito agli indennizzi a favore dei Boxer e per i problemi di Governo della Repubblica cinese nell'onorare il debito estero.

5 GENNAIO 1923. Alla stazione ferroviaria di Zhengzhou ad opera di Deng Zhongxia vengono poste le basi del Sindacato dei Ferrovieri.

1923 23 GENNAIO 1923. Il presidente della Repubblica Sun Yat-sen e Adolf Joffe per l'URSS firmano un manifesto che sancisce la reciproca collaborazione, sottolineata dalla rinuncia sovietica "a tutti i trattati, diritti e privilegi" strappati dal vecchio regime zarista.

7 FEBBRAIO 1923. Lo sciopero generale dei ferrovieri della linea Pechino-Hankou viene soffocato nel sangue dalle truppe del gen. Wu Peifu. Si salvano solo alcuni gruppi sindacali di Canton e dello Hunan, dove lavora Mao.

12-20 GIUGNO 1923. Il III Congresso del PCC, tenuto a Canton, adotta la linea voluta da Mosca. In quell'occasione Mao viene eletto membro del Comitato Centrale e si trasferisce a Shanghai dove collabora nel Kuomintang con Wang Jingwei e Hu Hanmin, che diventeranno poi gli esponenti rispettivamente della fazione di sinistra e di quella di destra del partito nazionalista.

1924 20-30 GENNAIO 1924. In occasione del Primo Congresso del Kuomintang a Guangzhou, il PCC entra a farne parte, vengono codificate le "tre scelte politiche", ovvero a) l'alleanza con l'URSS, b) l'unità d'azione con il Partito comunista e c) "azione di massa in aiuto ai contadini e agli operai".

FEBBRAIO 1924 Viene fondato il Sindacato Nazionale dei Ferroviari.

10-14 MAGGIO 1924. Il Comitato centrale del PCC si riunisce a Shanghai e decide di intensificare il lavoro di massa, e risponde alle critiche dei nazionalisti sulle intenzioni dei comunisti di sovvertire il Kuomintang. Il partito afferma di prestare particolare attenzione alla preservazione della sua organizzazione indipendente.

12 AGOSTO 1924. Rivolta dei mercanti di Canton, sostenuti dagli inglesi, contro la nuova tassa imposta dal governo che ormai era apertamente legato all'Unione Sovietica. La rivolta dopo essersi allargata viene repressa il 15 Ottobre.

15 AGOSTO 1924. A Canton viene istituita la Banca Centrale della nuova repubblica. Viene nominato presidente della Banca Soong Tzu-wen.

SETTEMBRE-OTTOBRE 1924. La Cina si trova divisa in 4 zone dominate da coalizioni militari, sempre meno stabili.

11-22 GENNAIO 1925. A Shanghai il PCC tiene il suo IV Congresso, che si avvicina molto alle tesi di Mao, dichiarando "particolarmente importante" l'agitazione contadina.

1925

12 MARZO 1925. Morte di Sun Yat Sen già fondatore del Kuomintang ed ex presidente delle provincie liberate in occasione della rivoluzione del 1 Gennaio 1912. Gli succede Chiang Kai-shek. Poiché i comunisti dominano l'ala sinistra del Kuomintang, Chiang Kai-shek inizia una battaglia per eliminarli dal partito.

1-3 MAGGIO 1925. A Canton, in occasione del II Congresso Nazionale dei Lavoratori, viene fondata la Federazione Sindacale di tutta la Cina, che va a sostituire il Segretariato dei Lavoratori, con a capo il comunista Deng Zhongxia.

1-7 MAGGIO 1925. A Canton, sotto l'egida del Kuomintang, si svolge il I Convegno Nazionale dei Contadini, che elegge Mao presidente della Federazione Rurale fondata nell'occasione.

30 MAGGIO 1925. Con gli scioperi a Shanghai e Hong Kong nell'ambito del movimento antimperialista iniziano gli screzi tra i comunisti ed i nazionalisti. La polizia apre il fuoco sui dimostranti.

23 GIUGNO 1925. A Canton gli inglesi sparano su un corteo di operai e studenti uccidendone 52. Nelle settimane successive Shanghai, Canton e Hong Kong vengono paralizzate da uno sciopero generale.

19 GIUGNO 1925-20 MARZO 1926. Scioperi ad Hong Kong e Canton in risposta alla repressione del 30 maggio.

OTTOBRE 1925. A Pechino si tiene il Primo Plenum allargato del Quarto CC del Partito Comunista dove vengono discussi gli effetti provocati dai movimenti di massa e si decide di impostare

la propaganda in modo da essere compresa da tutti i lavoratori illetterati.

1926 1-19 GENNAIO 1926. A Canton si svolge il Secondo Congresso del Kuomintang che viene dominato dalla sinistra di Wang Chin-wei. Viene confermata l'alleanza con il PCC.

18 MARZO 1926. Una dimostrazione organizzata presso la piazza Tiananmen a Pechino contro il trattato firmato dalla Cina con le potenze straniere viene repressa dall'esercito nazionalista provocando 47 morti e più di 200 feriti.

20 MARZO 1926. L'ala destra del Kuomintang, guidata da Chiang Kai-shek espelle a Canton i comunisti dal fronte unito contro i Signori della Guerra ed arresta i dirigenti comunisti della città.

1 MAGGIO 1926. Si tiene il Terzo Congresso dei Lavoratori di tutta la Cina in cui sono presenti 500 delegati. Viene eletto Presidente della Federazione Sindacale di tutta la Cina Su Zhaozhi un leader del partito comunista e dei marittimi. Il Congresso oltre ad emendare la costituzione garantisce il suo appoggio alla Spedizione del Nord e alla campagna militare del Kuomintang nel sud.

9 LUGLIO 1926. Il Kuomintang inizia la spedizione contro il nord per annientare i Signori della Guerra ed unificare il paese sotto il controllo dei nazionalisti.

12-18 LUGLIO 1926. Si tiene a Shanghai il Secondo Plenum allargato del Quarto CC del partito nel quale si lamenta la mancata popolarità del partito. Ci si impegna a diffondere le teorie marxiste con maggiore vigore e con estrema semplicità per le masse dei lavoratori. Gli studenti comunisti più validi vengono mandati a Mosca per proseguire la loro preparazione.

13 DICEMBRE 1926. Il Partito Comunista Cinese, per adeguarsi agli ordini di Stalin, ordina ai suoi di limitare ulteriormente l'agitazione rurale. I dirigenti del partito mirano alla conquista delle città industriali. Mao persiste nelle agitazioni nelle campagne e trova degli imitatori proprio durante la spedizione militare contro il nord.

1927 1 GENNAIO 1927. L'Esercito Rivoluzionario Nazionale (il braccio armato del Kuomintang) guidato da Chiang Kai-shek conquista la regione dello Wuhan e in seguito attacca la città di Nanchino capitale della provincia dello Jiangxi. Nel frattempo il leader comunista del Kuomintang Wang Jingwei instaura un governo di sinistra nella regione dello Wuhan.

21-22 MARZO 1927. Gli operai di Shanghai, allora sotto il controllo dei Signori della Guerra, trasformano lo sciopero generale in un'insurrezione trionfante e prendono il controllo della città mentre l'insieme della Cina è in fermento. Il PCC organizza una rivolta armata.

26 MARZO 1927. Chiang Kai-shek stabilisce a Nanchino il nuovo governo e riorganizza il nuovo Kuomintang, epurandolo dagli elementi rivoluzionari, sostituiti con amici e collaboratori.

12 APRILE 1927. Chiang Kai-shek colpisce a tradimento i colleghi comunisti: a Shanghai ne ordina l'arresto in massa e scioglie i sindacati comunisti; solo una parte dei dirigenti del PCC scampa alla strage.

27 APRILE-9 MAGGIO 1927. Si tiene a Wuhan il V Congresso del PCC. I delegati sono divisi fra l'alternativa di continuare l'alleanza con il Kuomintang o di romperla violentemente; ma sotto l'influsso del Comintern e quello personale di Chen Duxiu, cercano un compromesso con quei nazionalisti progressisti che non si adeguano all'anticomunismo di Chiang Kai-shek, e rigettano la proposta di Mao per una politica agraria incisiva, che rilanci la rivoluzione dalle campagne. Wang Ming viene eletto segretario del partito.

21 MAGGIO 1927. A Changsha, capoluogo dello Hunan, il gen. Xu Gexuang, che controlla la provincia dello Hunan, avvia la persecuzione e l'arresto dei comunisti; Mao scampa alla cattura.

30 MAGGIO 1927. Viene tentato un attacco per la conquista di Changsha. Il tentativo finisce in una carneficina di contadini e provoca come contraccolpo, nel giugno, la rottura anche tra sinistra del Kuomintang e PCC.

27 GIUGNO 1927. Si tiene il Quarto Congresso Nazionale dei Lavoratori di tutta la Cina. Vengono affrontati problemi organizzativi sul lavoro delle donne e dei bambini, sulla disoccupazione. Su Zhaozhi viene eletto nuovamente Presidente della Federazione Sindacale di tutta la Cina.

15 LUGLIO 1927. I comunisti vengono espulsi dal governo di Wuhan, termina l'alleanza durata quattro anni tra i nazionalisti del Kuomintang, il Comintern ed il PCC. Iniziano delle rivolte che daranno il via alla Guerra Civile.

1 AGOSTO 1927. Alla guida di un'armata composta da più di 20 mila uomini controllati e influenzati dal PCC, Zhou Enlai, Zhu De e He Long proclamarono a Nanchino, nella provincia dello Jiangxi, l'insurrezione militare che però fallisce, non riuscendo tra l'altro a trovare un collegamento con la base contadina della regione. Nasce l'Armata Rossa cinese.

7 AGOSTO 1927. Viene convocata a Jinjiang dal delegato del Comintern Vissarion Lominadze una conferenza urgente del PCC. Vi prendono parte 12 membri del Comitato Centrale e altri 10 dirigenti. Il peggioramento della situazione del PCC viene addebitato a Chen Duxiu, che viene destituito dalla carica di segretario generale che ricopre dal 1921. Gli succede Qu Qiubai.

9 SETTEMBRE 1927. Nello Hunan e nello Jiangxi scoppia “l’insurrezione del raccolto d’autunno” sotto la bandiera del “potere politico alle associazioni contadine” e l’esproprio dei grandi e medi latifondi. La rivolta, organizzata da Mao, fallisce nell’intento di prendere Changsha.

NOVEMBRE 1927. Viene istituito da Mao Zedong il Soviet nello Hunan che ebbe vita breve.

11-13 DICEMBRE 1927. Nasce la “comune di Canton”. Il PCC organizza una insurrezione cui partecipano 20 mila operai che danno vita al soviet della città. Vengono garantiti aumenti salariali, politiche sociali a favore dei disoccupati, l’introduzione del controllo operaio nelle industrie e la collettivizzazione delle banche, dei trasporti, dei terreni agricoli, l’abolizione dei debiti e la confisca delle case in possesso dei borghesi per destinarle ai lavoratori. La Comune durò solo due giorni a causa alla repressione esercitata dall’esercito regolare contro i rivoltosi e l’uccisione del leader comunista Zhang Tailei e di 5000 persone. A Shanghai, il Comitato Centrale del PCC, legato a schemi di azione politica imperniata sulla mobilitazione delle masse operaie e su simultanee insurrezioni armate nelle città (teoria difesa da Qu Qiubai), si vede infine costretto a considerare la guerriglia nelle campagne come forma di lotta necessaria, in un momento di crisi del movimento rivoluzionario urbano.

1927-1934. Epoca delle “basi rosse”, la prima fase di esistenza del Partito Comunista poiché nelle “aree liberate” vengono adottati importanti atti normativi, tra cui la distribuzione delle terre ai contadini, la parità dei diritti tra uomini e donne, la repressione dell’usura, del brigantaggio e della corruzione morale che regnavano nel paese.

1928 8 GIUGNO 1928. Le truppe nazionaliste con a capo Chiang Kai-shek occupano la città di Beijing (Pechino), la rinominano Peip’ing e stabiliscono che Nanchino è la capitale ufficiale della Cina.

18 GIUGNO-11 LUGLIO 1928. Al VI Congresso, tenuto a Mosca, il Partito Comunista Cinese adotta le pratiche della guerra partigiana delineate da Mao Zedong ed assume un atteggiamento favorevole nei confronti dell’immediata realizzazione dei Soviet rurali, atteggiamento dettato da necessità pratiche più che da precise scelte ideologiche. La direzione del Partito viene assunta da Li Lisan anche se diviene Segretario Generale Xiang Zhongfa che faceva parte della sua fazione.

25 LUGLIO 1928. Gli Stati Uniti ritirano le truppe dalla Cina.

7 AGOSTO 1928. Il CC del PCC dà l’indicazione della *insurrezione del raccolto di autunno*, secondo e più importante raccolto di ogni anno nella Cina meridionale, e per tale motivo

questo è il periodo di maggior tensione fra contadini poveri e proprietari terrieri.

8 OTTOBRE 1928. Chiang Kai-shek viene nominato “Generalissimo” del governo nazionalista della Cina.

DICEMBRE 1928. Al I Congresso dei Soviet di tutta la Cina nella contea di Jinngangshan viene approvata la Legge Agraria attraverso la quale tutta la terra viene confiscata e trasferita in proprietà del governo; i contadini hanno solo il diritto all’uso della terra che coltivano, questa non può essere né comprata né venduta; la distribuzione delle terre dovrà essere egualitaria.

11 DICEMBRE 1928. A Canton scoppia una nuova insurrezione diretta dai comunisti Ye Chien-ying e Chang Tai-lei. La città viene occupata facilmente ed il nuovo potere proclama la instaurazione di una nuova Comune di Canton.

14 DICEMBRE 1928, I nazionalisti attaccano la città di Canton e in seguito alla repressione vengono uccisi 8.000 comunisti.

29 DICEMBRE 1928. In seguito alla morte di Zhang Zuolin, signore della guerra della Manciuria, il figlio Zhang Xueliang firma un armistizio con il Kuomintang, nonostante le contrarietà del Giappone, cui segue un trattato di pace che porta alla riunificazione della Cina.

15-20 APRILE 1929. Vengono approvati il Codice Civile e la legge agraria promulgata a Xing’guo: si differenzia dalla legge del 1928 solamente per la rilevante sostituzione della proposizione «*confisca di tutta la terra*» con quella di «*confisca delle terre demaniali e di quelle appartenenti ai proprietari fondiari*».

7 NOVEMBRE 1929. A Shanghai si tiene il Quinto Congresso dei Lavoratori di tutta la Cina. Sono presenti quaranta delegati che nominano Xiang Ying come nuovo Presidente del Sindacato dopo la morte di Su Zhaozhi. Il Congresso dà indicazioni agli operai affinché si spostino nel paese a seconda delle richieste del PCC ed ai contadini di partecipare alle azioni di guerriglia ed al processo di riforma agraria. Xiang verrà rimpiazzato da Luo Zhanglong alla fine del 1930. Quest’ultimo verrà espulso dal PCC l’anno successivo e verrà sostituito da Luo Dengxian.

DICEMBRE 1929. Al Congresso di Gutian, la maggioranza dei delegati sono membri della 4° Armata Rossa degli operai e contadini, Mao ridimensiona i soviet dei soldati, dove le fazioni ritardano l’opera dei comitati di partito, riducendone le competenze a decisioni secondarie su cibo e abitazioni. Ogni reparto va invece guidato dall’organo di partito a tutti i livelli.

30 GENNAIO 1930. Il Kuomintang promulga una legge agraria che proibisce di esigere un affitto superiore al 37,5% del prodotto coltivato, legge che allora il PCC denunciava con violenza come un pannicello caldo, ma che 7 anni dopo la riprendeva

garantendone l'applicazione, cosa che il Kuomintang non è mai riuscito a fare.

25 FEBBRAIO 1930. Li Li-san convoca a Shanghai la Conferenza dei Delegati delle aree dei Soviet assieme al PCC ed alla Federazione Nazionale del Lavoro. Li propone un legame stretto tra l'azione partigiana ed il proletariato urbano affermando che "è necessaria una maggiore egemonia del proletariato nelle aree dei soviet". In seguito alla Conferenza di Shanghai alla fine di maggio viene stilata una versione provvisoria della riforma della terra, delle condizioni di lavoro operaio e una dichiarazione sulla situazione politica.

6 MAGGIO 1930. La Cina firma un trattato sulle tariffe col Giappone grazie al quale ottiene di stabilirle in autonomia. Viene decretato che alcune merci provenienti dal Giappone non devono subire tariffe.

5 GIUGNO 1930. Zhou En-lay interviene al XVI Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica in favore della centralizzazione delle zone in cui sono presenti i soviet, del potenziamento del comando dell'Armata Rossa e del suo sviluppo nei centri industriali in modo da contrastare efficacemente il Kuomintang.

11 GIUGNO 1930. Risoluzione del Politburo che dà indicazioni a Li Li-san di attaccare le città utilizzando l'Armata Rossa. Il primo obiettivo è la città di Wuhan.

27 LUGLIO-5 AGOSTO 1930. L'Armata Rossa, che conta ormai oltre 60.000 uomini, riesce ad occupare Changsha solo per pochi giorni e fallisce del tutto nel tentativo di prendere Nanchino e Wuhan. Gli uomini di Zhu De e Mao, e tutte le truppe comuniste di fronte alle superiori forze nazionaliste devono ritirarsi e tornano alle basi nello Jiangxi meridionale. Nel frattempo (Giugno) erano tornati in Cina da Mosca i "28 bolscevichi" capeggiati da Wang Ming con l'obiettivo di strappare dalle mani di Li Lisan la direzione del PCC, riuscendoci.

24-28 SETTEMBRE 1930. Al Terzo Plenum del Comitato Centrale del PCC, tenuto a Shanghai, gli oppositori di Li non sono i delegati dei soviet ma il gruppo di giovani studenti provenienti da Mosca guidati da Wang Ming in cui viene deciso di stabilire un governo provvisorio nelle aree più sicure, le basi rosse dei soviet, e la creazione di una potente armata in grado di occupare tutti i centri politici e industriali.

4 OTTOBRE 1930. Viene stabilito il Governo dei soviet della provincia di Kiangsi.

27 OTTOBRE-1 DICEMBRE 1930. Rivolta di Musha a Taiwan contro i giapponesi che si rivelò essere la più violenta delle sollevazioni durante il dominio giapponese. La maggior parte degli insorti vennero uccisi o si suicidarono.

16 GENNAIO 1931. Al Quarto plenum del CC del PCC, riunito a Shanghai, viene liquidata la linea di Li Li-san e si inaugura la linea di Wang Ming e dei “28 bolscevichi” provenienti da Mosca. Tutti i livelli del Kuomintang e quelli intermedi vengono considerati controrivoluzionari, vengono criticati i principi militari di Mao Zedong e si afferma che compito dell'Esercito Rosso è di impadronirsi delle città. Al posto del Comitato del fronte viene creato un Ufficio centrale per le zone sovietiche di cui fanno parte Chou En-lai, Hsiang Ying, Mao Zedong, Chu Teh e altri.

1931

12 MAGGIO 1931. Al Congresso Nazionale del Popolo, il governo nazionalista di Chiang Kai-shek emana la Costituzione Provvisoria che conferisce al Kuomintang poteri dittatoriali, che resterà in vigore fino al 1936.

18 SETTEMBRE 1931. L'unità indipendente militare giapponese del Guandong, che staziona sulle barricate di Hushitai lungo il tratto meridionale della Ferrovia della Manciuria per una “esercitazione notturna” a Mukden (oggi città di Shenyang), fa esplodere una parte della ferrovia della Manciuria meridionale sotto il loro controllo accusando di sabotaggio le truppe cinesi. L'incidente venne usato come pretesto per iniziare l'invasione della Manciuria.

7 NOVEMBRE 1931. Nella regione dello Jiangxi al Primo Congresso Nazionale dei Delegati dei Soviet degli operai, dei contadini e dei soldati cinesi viene fondata la Repubblica Sovietica cinese il cui presidente è Mao Zedong, ma persistono delle tensioni all'interno del movimento comunista nelle basi rosse. Il Congresso approva una legge agraria definitiva, valida per le zone sovietiche e per quelle che lo saranno. L'applicazione di tale legge si rivela un fiasco. Viene emanata la Legge di Tutela dei Diritti dei Lavoratori redatta a Shanghai nel maggio 1930.

28 GENNAIO-3 MARZO 1932. Incidente di Shanghai. Vengono provocate nella città una serie di agitazioni antigiapponesi che portano a scontri armati. L'Armata Rossa si stabilisce alla periferia della città ed i giapponesi rispondono con bombardamenti aerei e scontri militari a terra.

1932

1 FEBBRAIO 1932. Viene creata la Banca Nazionale della Repubblica Sovietica Cinese presieduta da Mao Zemin fratello di Mao Zedong. Viene coniata la banconota di uno yuan con l'effigie di Lenin. Ma la moneta maggiormente coniata e diffusa è il dollaro d'argento. Dalla sua fondazione la banca seguirà l'armata del popolo nella Lunga Marcia.

18 FEBBRAIO 1932. Viene proclamata la nascita dello Stato della Manciuria *Manchukuo* con alla testa l'ex imperatore cinese Pu Yi.

15 APRILE 1932. La Repubblica Sovietica cinese, proclamata

nelle basi rosse del Jiangxi meridionale, dichiara guerra al Giappone.

5 MAGGIO 1932. La Cina ed il Giappone, sulla base dell'invito avanzato dalla Lega delle Nazioni, firmano l'accordo di cessate il fuoco. Shanghai viene dichiarata zona de-militarizzata.

15 SETTEMBRE 1932. Il *Manchukuo*, attraverso un protocollo viene annesso al Giappone. La capitale Changchun viene rinominata Hsinking.

3-8 OTTOBRE 1932. Conferenza del Partito Comunista a Ningtu sulla tattica dell'Armata Popolare di Liberazione. Inizia a diminuire l'influenza di Mao Zedong che viene rimosso dalla leadership dell'Esercito rosso. La linea di attirare il nemico nelle basi rosse viene criticata come "incoraggiamento alla fuga e alla capitolazione".

1933 1 GENNAIO-22 MARZO 1933. I nazionalisti intraprendono una campagna contro il soviet di Jiangxi e attaccano le truppe dell'Armata Popolare che dopo svariate battaglie sventano l'aggressione del Kuomintang.

10 OTTOBRE 1933. Viene emanato il decreto "Decisioni relative ad alcuni problemi sorti nella lotta nelle campagne" nel quale non solo si distingue fra contadini medi e medi agiati i cui interessi «sotto il regime sovietico devono ricevere la stessa protezione dei contadini medi normali», ma la stessa protezione veniva estesa ai contadini ricchi, gli stessi che secondo l'articolo 1 della legge 1931 avrebbero dovuto vedere confiscate tutte le loro terre.

22 NOVEMBRE 1933. La 19° Armata delle truppe nazionaliste viene inviata a Fujian nel sud della Cina per reprimere una ribellione. Li Jishen e gli ufficiali della 19° invece raggiungono un accordo con i ribelli e proclamano la nascita del nuovo governo con a capo Li Jishen. La 19° cambia nome: Armata Rivoluzionaria del Popolo.

1934 23 GENNAIO-FEBBRAIO 1934. Al II Congresso Nazionale della Repubblica dei Soviet della Cina, nella città di Juichin, vengono adottate la costituzione, la legge organica, la risoluzione sull'Esercito rosso e le disposizioni per la costruzione economica e la riorganizzazione dei soviet. Mao tiene il rapporto sulle questioni economiche delle zone "rosse" i punti riguardanti la politica agraria per la quale il movimento contadino va canalizzato verso soluzioni graduali (ecco il richiamo a ben definire i diritti di proprietà) che diano sicurezza alla produzione e contrastino le illusioni proprietarie dei contadini. Il Congresso stabilisce la giornata di otto ore e la stessa paga per uomini e donne, il salario minimo ed altri benefit legati allo stato sociale.

10 APRILE 1934. L'esercito dei nazionalisti attacca la contea di Guangchang difesa dai comunisti.

27 APRILE 1934. I nazionalisti sferrano l'attacco finale su Guanchang e l'esercito rosso è costretto alla ritirata.

5 AGOSTO 1934. Zhu De, Bo Gu, Zhou Enlai, e Otto Braun, dirigenti militari del Soviet di Jiangxi, decidono di abbandonare la regione in conseguenza dell'attacco di militari di Chiang Kai-shek e del blocco economico.

16 OTTOBRE 1934-22 OTTOBRE 1935. Inizia la Lunga Marcia (*Chángzhēng*). L'Armata Rossa cinese guidata da Mao Zedong inizia la Lunga marcia per sfuggire all'accerchiamento delle truppe del Kuomintang di Chang Kai Shek; centomila soldati partono da Jiangxi.

6-18 GENNAIO 1935. Alla conferenza del PCC nella città di Zunyi, nella provincia del Guizhou, Zhou En-lai abbandona il Kuomintang e si avvicina a Mao che, dopo aver sconfitto avversari come Zhang Guotao e poi la "corrente internazionale" (dell'Internazionale di Mosca) capeggiata da Wang Ming, riesce a prendere il controllo del partito ed indirizza la marcia verso le zone occupate dai giapponesi per conquistarle. Viene deciso che la Banca Centrale non può seguire la Lunga Marcia.

1935

29 GENNAIO 1935. La Banca Centrale si stabilisce nel distretto di Tucheng (Taiwan).

15 FEBBRAIO 1935. Viene inaugurata una Commissione Consultiva sulla moneta organizzata dal Ministero delle Finanze "per studiare e definire delle misure per migliorare la situazione monetaria". Le Risoluzioni adottate dalla Commissione verranno sottoposte al Ministero.

APRILE 1935. La commissione per la pianificazione della difesa nazionale viene rinominata Commissione Nazionale per le Risorse presieduta sempre da Weng Wenhao.

1 AGOSTO 1935. Il PCC lancia un appello a tutti i cinesi perché si realizzi un Fronte Unito contro il Giappone, per Mao la *lotta di classe contadina* e la *spinta rivoluzionaria delle masse* sono gli ingredienti necessari per la vittoria finale.

20 OTTOBRE 1935. L'Armata Rossa Cinese dopo aver percorso 10 mila chilometri e attraversato 11 province raggiunge lo Shanxi stabilendo a Yan'an il quartier generale del Partito Comunista Cinese. Il Politburo nomina Mao presidente della Commissione militare del PCC, l'unico organo operativo del partito, e (pare) anche presidente del Comitato Centrale.

3 NOVEMBRE 1935. Riforma Monetaria che prevede la nazionalizzazione dell'argento, in seguito ad una probabile diminuzione del prezzo, e una valuta unica per tutto il paese gestita dalla Banca Centrale.

9 DICEMBRE 1935. Migliaia di studenti dimostrano a Pechino contro il governo di Tokyo e contro quello di Nanchino che continua a cedere. Nasce il "Movimento 9 dicembre". Nei "Co-

mitati di salvezza nazionale”, formati in varie città, è rilevante l’influenza delle formazioni clandestine del PCC.

25 DICEMBRE 1935. A Wayaopao, al nord di Shensi, si riunisce il Politburo del Comitato Centrale del PCC che adotta la “Risoluzione sull’attuale situazione politica e gli obiettivi del partito” in cui viene fatta un’analisi complessiva sulla situazione interna ed internazionale e sul cambiamento dei rapporti di classe in Cina con la formulazione della politica del partito. Viene adottata la Risoluzione nella quale si invita il partito ed i soviet ad assicurare il diritto alla terra espresso dai contadini, per cui occorre fondere la rivoluzione per la conquista della terra con la rivoluzione nazionale.

27 DICEMBRE 1935. A Wayaopao, dopo la riunione del Politburo, si svolge una riunione di attivisti presieduta da Mao che espone un rapporto intitolato “Sulla tattica contro l’imperialismo giapponese”.

1936 20 FEBBRAIO 1936. 34 mila soldati dell’Armata Rossa marciano verso est sul Fiume Giallo ghiacciato in direzione di Shiensi facendo appello al Signore della guerra locale ad unirsi per combattere l’esercito giapponese a Nord e in Manciuria. In seguito l’Armata Rossa riesce a reclutare migliaia di contadini.

4 APRILE 1936. Il Comitato Centrale e il Governo Centrale Sovietico emanano la Direttiva a tutti i livelli del Partito Comunista Cinese e dei Soviet sulla revisione della politica verso i contadini ricchi. Occorre rivedere le decisioni di esproprio del passato e restituire eventualmente la terra a coloro cui è stata espropriata ingiustamente.

30 MAGGIO 1936. Viene costituita, ad opera di vari gruppi nazionalisti anti-giapponesi, una *Associazione generale per la salvezza nazionale* che vede al suo interno il lavoro di propaganda di militanti del PCC in favore del legame fra la lotta contro il Giappone e la lotta sociale e contadina.

22 LUGLIO 1936 Il Comitato Centrale dichiara ufficialmente che “le terre di tutti i militari che hanno combattuto i giapponesi e coloro che sono stati coinvolti nelle imprese anti-giapponesi non devono essere confiscate”.

NOVEMBRE-DICEMBRE 1936. Si verificano grandi scioperi per aumenti salariali che coinvolgono 45.000 operai nelle fabbriche tessili di Shanghai che porteranno alla conquista degli obiettivi.

11-12 DICEMBRE 1936. Nella notte Chiang Kai-shek organizza con le truppe di stanza a Xi’an (nella provincia di Shaanxi), sul confine della base di Mao a Yan’an, una aggressione contro i comunisti ma viene sequestrato dal generale Zhang Xueliang, comandante della piazza. Chiang Kai-shek viene liberato dopo due settimane.

24 DICEMBRE 1936. A seguito di trattative, condotte da parte comunista da Zhou En-lai, vede Chiang Kai-shek impegnato a rinunciare alla repressione contro i comunisti e a condurre la guerra contro il Giappone.

3 MAGGIO 1937. A Yen-an si tiene la Conferenza del Partito Comunista Cinese in cui Mao Zedong interviene sul problema della transizione nel periodo rivoluzionario.

1937

7 LUGLIO 1937. L'invasione giapponese diventa Guerra totale dopo il conflitto noto come "l'incidente del ponte Marco Polo" vicino a Pechino dove si scontrano le truppe giapponesi ed i militari dell'esercito nazionale della Repubblica Cinese. I giapponesi occupano la Città Proibita a Pechino. Viene ristabilito il Fronte unito contro gli invasori giapponesi.

15 AGOSTO 1937. Dichiarazione di Luochuan, in un documento il PCC specifica senza sottintesi in 10 punti gli scopi "tattici" del PCC nel "fronte". Il PCC si attribuisce il merito esclusivo della lotta patriottica, e chiede (nel quarto punto) la convocazione di un'Assemblea rappresentativa e la formazione di un "governo di difesa nazionale" che includa i rivoluzionari e pratici il "centralismo democratico".

22 AGOSTO 1937. Viene organizzata nella Cina centrale, a sud del Fiume Giallo, la Nuova Quarta Armata Rossa, al comando di Ye Ting, mentre nelle regioni del Nord opera l'Ottava Armata al comando di Zhu De e Den Xiaoping.

22 SETTEMBRE 1937. Viene sciolta la Repubblica Sovietica cinese in quanto il PCC decide di fare il fronte comune con il Kuomintang contro l'invasore giapponese.

13 DICEMBRE 1937. Massacro di Nanchino. Durante l'occupazione della città, caduta nelle mani dei giapponesi, gli abitanti vengono atrocemente massacrati dall'esercito giapponese per sei settimane. Vengono uccisi 260.000 – 350.000 civili e 30.000 militari cinesi senza contare le violenze esercitate sulle donne. I giapponesi ed il Governo Provvisorio della Repubblica Cinese stabiliscono la capitale a Pechino.

28 MARZO 1938. Viene fondato a Nanchino il governo riformato della Repubblica Cinese la cui base era posta sul basso Yangzi e la cui figura chiave era Liang Hungrih nominato presidente.

1938

21 OTTOBRE 1938. Canton cade nelle mani dei giapponesi.

25 OTTOBRE 1938. Wuham cade nelle mani dei giapponesi.

29 SETTEMBRE-6 NOVEMBRE 1938. Al Sesto Plenum del Comitato Centrale, in seguito alla relazione presentata da Mao Zedong, vengono condannate le posizioni di Wang Ming in seguito alla caduta di Wuham.

APRILE 1939. Rottura del Fronte Unito, riprendono gli scontri armati tra truppe del Kuomintang e l'"Armata rossa".

1939

- 14 SETTEMBRE 1939. Conferenza di Yan'an per i quadri del partito.
- 1940 30 MARZO 1940. Nasce la Repubblica della Cina sulla base dell'accordo tra Wang Jngwei, che si era posto in contrasto con Chiang Kai-shek sostenendo il patto anti-Comintern e l'invasione giapponese, con il governo di Tokyo. Wang diviene il Presidente della Repubblica.
- AGOSTO-DICEMBRE 1940. L'VIII Armata cinese sferra un'offensiva contro i giapponesi che porta inizialmente a dei successi ma che in seguito verrà neutralizzata.
- 25 SETTEMBRE 1940. Viene sottoscritto un accordo con gli Stati Uniti per un prestito mirante a sostenere le finanze cinesi ed elevare il prestigio del governo nazionale.
- 1941 1941-42. Parte quella che viene definita la "campagna di rettifica", ovvero la "*rettifica delle correnti o delle tendenze*" che mettono in discussione la piena adesione programmatica ed organizzativa alla *linea di Mao*. Si tratta dunque non della realizzazione di una generica rivoluzione 'cinese', quanto di prepararsi alla lotta per condurre a termine la *rivoluzione democratica in Cina*.
- 7-13 GENNAIO 1941. Si verifica l'incidente della Nuova Quarta Armata dominata dai comunisti che aveva attaccato le truppe nazionaliste di Chiang Kai-shek. Questi ne ordina lo scioglimento e rinvia a giudizio Ye Ting, che ne era a capo, ad un tribunale militare. Si rompe il fronte unito antigiapponese.
- 20 GENNAIO 1941. Il Partito Comunista della città di Yan'an ordina la riorganizzazione dell'Armata al comando di Chen Yi mentre Liu Shaoqi ne è il commissario politico. Il quartier generale viene stabilito a Jiangsu sia per la Nuova Quarta Armata che per l'Ottava Armata Rossa: nel complesso comprendono sette divisioni ed una brigata indipendente, in totale 90.000 uomini.
- 26 APRILE 1941. Accordo del governo cinese per la cooperazione economica e commerciale con gli Stati Uniti e Regno Unito.
- 10 SETTEMBRE 1941. Alla riunione allargata del Politburo, Bo Gu alleato di Wang Ming, fa autocritica sulle posizioni filosovietiche introdotte nel partito tra il 1932 ed il 1935. Viene istituito un Gruppo Centrale di Ricerca con a capo Mao che formalmente dà il via alla "campagna di rettifica"
- 7 DICEMBRE 1941. Le forze aeronavali giapponesi attaccano la flotta e le installazioni militari statunitensi stanziate nella base navale di Pearl Harbor, nelle isole Hawaii.
- 8 DICEMBRE 1941. I giapponesi occupano la concessione internazionale di Shanghai e quella cinese di T'ien-Tsin; l'11 disarmano il presidio americano di Pechino, il 12 occupano l'isoletta

di Ko-long-su, davanti al porto di Amoy, iniziando contemporaneamente le operazioni per la conquista di Hong-kong, che capitola il 26 dicembre.

1942-1943. Periodo della grande Fame che colpisce prevalentemente la provincia dello Henan. 1942

28 GENNAIO 1942. *La decisione del CC del PCC sulla politica della terra nelle aree di base anti-giapponese* ricorda e riassume tutta la politica agraria seguita nel decennio 1937-47 che principalmente si basa su: 1) riduzione dei canoni di affitto del 25% rispetto all'anteguerra, canoni che possono raggiungere al massimo il 37,5% del prodotto; 2) limitazione dei tassi di interessi per prestiti all'1,5% il mese.

1 FEBBRAIO 1942. A Yan'an Mao Zedong dà inizio al Movimento di Rettifica sullo stile del lavoro del Partito attraverso l'applicazione dei principi del marxismo-leninismo con particolare riferimento al Centralismo Democratico.

7 FEBBRAIO 1942. Ulteriore accordo con gli USA per ingenti prestiti americani.

2-23 MAGGIO 1942. A Yan'an si tiene il Forum sulla letteratura e l'Arte nel quale Mao insiste sul fatto che gli artisti debbono sostenere il Partito Comunista ed adottare le sue posizioni. Devono produrre i loro lavori per gli operai, i contadini, i soldati e i quadri di base e devono adottare le forme artistiche provenienti dal passato. Mao sottolinea che gli intellettuali di Yan'an sono stati corrotti dallo stile di vita cittadino tipico del periodo precedente la guerra e "devono trasformarsi".

LUGLIO 1942. Alla Banca Centrale della Cina viene attribuito il monopolio esclusivo dell'emissione di valuta.

11 GENNAIO 1943. Vengono stabiliti dei trattati con Washington e Londra per l'abolizione delle concessioni di extraterritorialità, ecc. 1943

21 MAGGIO 1943- 20 APRILE 1944. Al Settimo Plenum allargato del VI CC, il plenum più lungo della storia del PCC, vengono discussi i problemi storici del partito, in particolare quelli che vanno dagli inizi del 1931 alla fine del 1934, periodo nel quale la fazione di Wang Ming controllava il CC. Viene adottata "La Risoluzione dei Numerosi Problemi Storici" presentata da Hu Qiaomu dietro la supervisione di Mao, nella quale viene denunciata la fazione di Ming e la sua "linea opportunistica di sinistra" e viene ribadita la linea indiscussa di Mao Zedong.

26 NOVEMBRE 1943. Il generalissimo Chiang Kai-shek, succeduto nel settembre dopo la morte di Lin Sen alla presidenza del governo nazionale, viene inviato al Cairo per confermare, unitamente a Roosevelt e Churchill, la determinazione di proseguire la guerra sino alla vittoria finale, poi associata all'ultimatum di Potsdam del 26 Luglio 1945.

- 1944 2 APRILE 1944. Ad una riunione di quadri superiori tenuta a Yan'an Mao interviene pronunciando il discorso "*Il nostro studio e la situazione attuale*" che dà il via alla "campagna di rettifica" nella quale vengono presi di mira gli errori ideologici-pratici come il "soggettivismo" con le sue componenti "dogmatica" ed "empiricista", il "settarismo" complicato da "particolarismi" e da "autoritarismo", il "formalismo" a scapito della sostanza della rivoluzione.
- 7 NOVEMBRE 1944. Patrick Hurley, il rappresentante del presidente degli Stati Uniti Roosevelt, si reca a Yan'an per tentare un riavvicinamento dei due partiti avversi che si realizza con un accordo tra Mao e Chiang Kai-shek.
- 1945 23 APRILE-11 GIUGNO 1945. Durante il VII Congresso nazionale del PCC tenuto nella città di Yan'an trionfano le posizioni di Mao Zedong che viene eletto Presidente del Comitato Centrale. Si costituiscono l'Ufficio Politico e la Segreteria. Gli iscritti al partito sono 1.200.000 oltre ai 900.000 membri effettivi dell'Armata Rossa. Mao tiene il famoso rapporto intitolato "*Sul governo di coalizione*".
- 6-9 AGOSTO 1945 Gli Stati Uniti lanciano le bombe atomiche a Hiroshima e Nagasaki.
- 8 AGOSTO 1945. Dichiarazione di guerra dell'URRS contro il Giappone, i sovietici invadono la Manciuria che in 7 giorni viene occupata dalle truppe sovietiche. Fino all'aprile del 1946 i sovietici saccheggiano l'intera struttura produttiva. L'80% delle locomotive della Cina del Nord vengono in parte distrutte e in parte trasportate in Russia.
- 14 AGOSTO 1945. Resa del Giappone e fine della II Guerra Mondiale. Scoppio inevitabile della guerra civile. Accordo di Mosca in base al quale l'URSS si disinteressa ufficialmente dei comunisti cinesi e riconosce il governo di Chiang Kai-shek, ne derivano scontri sanguinosi fra l'Armata rossa e quella dei nazionalisti.
- 28 AGOSTO 1945. Negoziati per un governo comune fra il Generalissimo e il PCC.
- SETTEMBRE 1945. Viene istituita dal Partito Comunista una commissione guidata da Peng Zhen per il lavoro di massa anche nei centri urbani minori. Inizia il periodo della Grande Inflazione che durerà fino al 1948.
- 20 OTTOBRE 1945. Viene creata la Commissione Nazionale per le risorse con a capo il Ministro dell'economia Weng Wenhao.
- 10 NOVEMBRE 1945. Muore Wang Jingwei che verrà considerato dai cinesi un traditore.
- 1946 10 GENNAIO 1946. Si tiene una nuova Conferenza consuntiva fra il PCC ed il Kuomintang e un nuovo cessate il fuoco fino al 30 Giugno.

25 FEBBRAIO 1946. Un nuovo accordo tra i due partiti con relative ed ennesime promesse di unità patriottica, di ricostruzione comune. Inizia la tregua tra i due eserciti.

17 APRILE 1946. Legge bancaria che introduce un sistema di stretto controllo sulle banche; la concessione di crediti e l'assunzione di partecipazioni sono subordinate a norme restrittive.

4 MAGGIO 1946. Con l'emissione della "Direttiva per la confisca delle terre" il PCC passa ufficialmente alla confisca delle terre dei proprietari fondiari e di quelle pubbliche, almeno nelle regioni settentrionali da tempo liberate. L'attuazione della misura comunque deve avvenire in modo graduale.

LUGLIO 1946. Scade la tregua del cessate il fuoco, iniziano gli scontri fra i due eserciti, che inizialmente vedono delle vittorie militari dei nazionalisti, mentre le truppe del PCC, autonominate Esercito Popolare di Liberazione Nazionale, sono costrette a ritornare alla guerriglia contadina abbandonando le città che controllavano.

SETTEMBRE-OTTOBRE 1946. Viene approvata da un Congresso "nazionale dei contadini" la Legge nazionale che costituisce la base della "Riforma Agraria" che doveva essere proclamata dopo la costituzione della Repubblica Popolare. In tale legge si decreta la confisca di tutte le terre di proprietà dei nobili e pubbliche, la confisca e la distribuzione di tutte le proprietà che superano le dimensioni medie e si permette la libera compra-vendita delle terre distribuite.

25 DICEMBRE 1946. L'Assemblea nazionale del Kuomintang approva la nuova costituzione della repubblica cinese che viene promulgata dal governo nazionale di Nanchino il 1 Gennaio 1947 divenendo effettiva il 25 Dicembre 1947, in attesa di esserlo realmente non appena le condizioni politiche della Cina lo permetteranno.

1 FEBBRAIO 1947. Il testo di Mao Zedong "*Salutiamo il nuovo slancio della rivoluzione cinese*" viene indirizzato al C.C. che deve infatti riprendere un'energica difesa non solo di certi proprietari e dei contadini ricchi ma anche di quelli medi, segno evidente che le Leggi e le Direttive del PCC non soddisfano le rivendicazioni della rivolta agraria. 1947

17 FEBBRAIO 1947. Il monopolio del commercio dell'oro e delle divise estere viene affidato alla Banca nazionale; l'unico cambio riconosciuto è quello ufficiale. Il cambio ufficiale, rispetto al dollaro, viene portato a 12.000 *yüan*.

5 MARZO 1947. Terminano i contatti fra PCC e Kuomintang e si ha il ritiro del distaccamento diplomatico americano da Yan'an che cadrà nelle mani dei nazionalisti.

19 MARZO 1947. Le forze nazionaliste riescono a cacciare i comunisti da Yan'an.

- 10 OTTOBRE 1947. Alla Conferenza Nazionale Agraria viene tracciata una Legge Agraria definitiva composta di 16 articoli e che riprende molti termini della Legge del 1931 che costituisce un ulteriore passo in avanti di “radicalismo» rispetto alla “Direttiva del 4 maggio” e alla Legge dell’anno precedente.
1948. L’Armata rossa s’impadronisce di tutto il nord-est (Manciuria). Le truppe comuniste controllano territori sempre più vasti ed eliminano con arditi colpi di mano reparti nazionalisti sempre più numerosi. 300.000 nazionalisti passano nelle file dei comunisti.
- 1 GENNAIO 1948. Viene creata la Banca Popolare Cinese con sede a Pechino.
- 7 GENNAIO 1948. Direttiva interna “*Sulla istituzione del sistema dei rapporti*” in cui il richiamo al “centralismo” dell’apparato di Partito e alla lotta per combattere le tendenze all’indisciplina e all’anarchia serviva solamente a limitare le spinte centrifughe di lotta di classe che si verificavano nei villaggi e che tendevano a scavalcare la stessa struttura organizzativa del PCC.
- 18 GENNAIO 1948. Mao firma l’ennesima Direttiva “*Alcuni problemi importanti della politica attuale del Partito*”, in cui i proprietari fondiari e i contadini ricchi vengono protetti dalle aggressioni dei contadini poveri.
- 11-15 FEBBRAIO 1948. Le direttive intitolate “*Correggere gli errori dovuti a deviazionismo di sinistra nella propaganda per la riforma agraria*” e “*Punti essenziali della riforma agraria nelle nuove zone liberate*” sono ulteriori precisazioni su come graduare nel tempo l’applicazione della Legge agraria. Campagna contro la sinistra del partito in quanto gli operai hanno accettato una riduzione “volontaria” dei salari.
- 27 FEBBRAIO 1948. Mao Zedong indirizza al Comitato centrale la direttiva “*Politica concernente l’industria e il commercio*” che deve spezzare l’ennesima lancia a favore del ristabilimento dell’ordine. Anticipando di qualche anno la cogestione di Tito, Mao auspica «*comitati misti per dirigere la produzione e fare il possibile per ridurre i costi, aumentare la produzione... (per)... tener di conto degli interessi sia pubblici che privati, tutelare sia il lavoro che il capitale*».
- 29 FEBBRAIO-10 MARZO 1948. La città di Yan’an e lo Shenhsi vengono liberati dalla presenza dei nazionalisti.
- 1 APRILE 1948. Durante una Conferenza di quadri della zona liberata dello Shanxi-Suiyuan, Mao si lamenta che l’organizzazione di partito non è stata in grado di impedire le uccisioni di proprietari fondiari e contadini ricchi; aggiunge che nel corso della riforma agraria non ci si può appoggiare solamente sui contadini poveri, perché «*uno dei suoi compiti (...) è quello*

di soddisfare le rivendicazioni dei contadini medi» e che pertanto il PCC non deve appoggiare una distribuzione egualitaria delle terre confiscate.

1-22 AGOSTO 1948. Ad Harbin si tiene il Sesto Congresso dei Lavoratori di tutta la Cina in cui viene confermata la linea per una nuova produzione indicata nelle direttive di febbraio. Il PCC torna ad essere il sostegno per la rinata Federazione Sindacale di tutta la Cina e viene promossa la riunificazione sindacale indispensabile per salvaguardare la futura collaborazione fra capitale e lavoro. Si fondono la “Confederazione dei Sindacati delle regioni libere” legata al PCC e l’“Associazione cinese del lavoro” diretta da elementi dissidenti del Kuomintang. Liu Shaoqi viene nominato presidente onorario.

19 AGOSTO 1948. Accompagnata da una serie di misure economiche e finanziarie, viene decisa la Riforma monetaria. La nuova moneta, lo *yüan*-oro, verrà cambiata al tasso di 3 milioni di *yüan* vecchi per uno nuovo; il cambio con il dollaro USA è stato fissato a 4 *yüan*-oro per dollaro.

SETTEMBRE-NOVEMBRE 1948. L'Esercito Popolare di Liberazione, guidato da Lin Biao, consegue la vittoria definitiva sui nazionalisti in Manciuria. Nella Conferenza del Politburo tenuta nello stesso mese viene istituito il Comitato Economico e Finanziario della Cina del Nord, sotto la direzione di Dong Biwu, con l'obiettivo di unificare il sistema finanziario delle regioni della Cina di Nord-Est, del Nord e dell'Est, centralizzarle sotto il controllo del PCC:

1 DICEMBRE 1948. Viene creata la Banca Popolare Cinese (BPC) che svolge le funzioni di Banca centrale. Seguendo il modello sovietico la Banca Popolare garantisce i fondi necessari alle imprese per raggiungere gli obiettivi del Piano ed interviene nel sistema creditizio agendo come una monobanca, in quanto svolge anche le funzioni di banca commerciale. La BPC veniva gestita quotidianamente da divisioni specializzate della stessa (ad es. la divisione dell'agricoltura).

21 DICEMBRE 1948. La Casa Bianca annuncia ufficialmente “la sospensione del programma di aiuti alla ricostruzione della Cina”.

21 GENNAIO 1949. Chiang Kai-shek lascia il governo e viene sostituito dal vicepresidente Li Tsung-jen il quale inizia trattative di pace coi comunisti che non approdano a nulla.

31 GENNAIO 1949. L'Esercito Popolare di Liberazione occupa Beijing (Pechino) e Tianjin.

FEBBRAIO 1949. A Tientsin, occupata dall'Esercito Popolare a metà gennaio, vengono chiuse le banche straniere ed i loro fondi sono congelati dal governo. Il Comitato centrale del partito adotta la risoluzione “Abrogazione dei sei Codici del Kuo-

1949

mintang ed introduzione di principi giuridici per le zone libere”.

5 MARZO 1949. La seconda riunione plenaria del CC del PCC tenuta a Xipaibo ribadisce che con il necessario spostarsi del centro di gravità dalle campagne alle città, ogni “terrore rivoluzionario” è tutto indirizzato all’apprendimento dei metodi migliori per accrescere la produzione ed il benessere della Cina.

23 APRILE 1949. L’Esercito Popolare di Liberazione occupa Nanchino.

25 MAGGIO 1949. L’Esercito Popolare di Liberazione occupa Shanghai.

1 GIUGNO 1949. Viene chiusa la Borsa di Shanghai, mentre a Pechino viene arrestato Wang Chen-ting (“La tigre del grano”) uno speculatore ed accaparratore di grano. La Banca del Popolo introduce lo *yuan renminbi* (letteralmente: la moneta del popolo). In seguito vengono eliminate tutte le coniazioni e carte monete locali, incontrollabili ed inflazionate, il che porterà alla unificazione del sistema fiscale nel marzo 1950.

4 GIUGNO 1949. Sta per cadere nelle mani dell’Esercito Popolare di Liberazione anche Hong Kong.

19 SETTEMBRE 1949. Canton cade nelle mani dell’Esercito Popolare di Liberazione e in novembre Chongqing. La Conferenza Consultiva del Popolo cinese approva un Programma comune che si impegna ad abrogare “tutte le leggi, i decreti e le istituzioni del governo reazionario del Kuomintang che opprimono il popolo”.

21-30 SETTEMBRE 1949. Viene convocata la Conferenza politico-consultiva del popolo cinese. Viene proclamata la Repubblica Popolare Cinese e viene inoltre promulgato un *Programma politico comune* che funge da Costituzione provvisoria della Repubblica Popolare Cinese; viene approvata inoltre la legge organica del governo centrale, formato da un Comitato governativo che lo dirige collegialmente e da quattro organismi operativi; il *Consiglio degli affari governativi*, 4 vice primi ministri, una commissione popolare di controllo e 30 ministeri.

1 OTTOBRE 1949. Davanti alla Porta della Pace Celeste a Pechino, Mao Zedong inaugura la Repubblica Popolare Cinese e diventa il Presidente del governo centrale. Dal 1 Ottobre 1949 il territorio cinese è chiamato ufficialmente “Repubblica Popolare Cinese”.

OTTOBRE 1949-MAGGIO 1950. Diminuzioni dei salari, detrazioni di assistenze sociali e la liberalizzazione di certi prezzi di generi alimentari portano a scioperi nelle fabbriche dall’ottobre 1949 al maggio 1950. Nan Hanchen viene nominato Governatore

della Banca Popolare Cinese. Viene ricostituito il Sindacato dei Lavoratori di tutta la Cina.

10 DICEMBRE 1949. Le truppe del Partito Comunista Cinese portano l'assedio a Chengdu, l'ultima città occupata dal Kuomintang sulla Cina continentale. Lo stesso giorno Chiang Kai-shek fugge in aereo verso l'isola di Taiwan (Taipei).

16 DICEMBRE 1949-17 FEBBRAIO 1950. Il Presidente del C.C del Partito Comunista Cinese Mao Zedong visita l'Unione Sovietica.

GENNAIO-DICEMBRE 1950. Si verificano le campagne *sanfan* e *wufan* caratterizzate da una serie di decreti governativi riferiti nel primo caso ai quadri del partito e agli impiegati statali la prima, ai commercianti e agli uomini d'affari la seconda. Il decreto del gennaio-dicembre 1950 riguarda in sintesi: dogane marittime (gennaio); politica unificata in materia di economia e di finanze (febbraio); inflazione (febbraio); commercio (marzo); distribuzione dei rifornimenti (marzo); ammassi delle derrate alimentari (marzo); risparmio pubblico (marzo); relazioni di lavoro nelle imprese private (aprile); prezzi dei cereali (settembre); tasse rurali (settembre); sistema dei contratti negli enti, imprese e cooperative (ottobre); contro la speculazione commerciale (novembre); ispezione finanziaria (dicembre); imprese private (dicembre).

1950

14 GENNAIO 1950. Vengono occupati e requisiti i Consolati e le installazioni militari di Usa, Francia ed Olanda.

13-25 FEBBRAIO 1950. Si tiene la Conferenza Nazionale sull'Economia e Finanza nella quale Gao Gang propone l'economia individuale in tutto il paese in quanto risulta inevitabile un certo livello di sviluppo del capitalismo nelle campagne

14 FEBBRAIO 1950. La Cina firma con Mosca un trattato di amicizia, alleanza e assistenza reciproca. Mosca accorda a Pechino un credito a lungo termine di 300 milioni di dollari. La Cina riconosce l'indipendenza della Mongolia. Gli accordi complementari del marzo successivo prevedono la creazione di compagnie miste cino-sovietiche per lo sfruttamento del petrolio e dei minerali non ferrosi nella regione dello Xinjiang.

1 MARZO 1950. Chiang Kai-shek, una volta trasferitosi il governo a Formosa (Taiwan), riassume il potere e fonda la Repubblica nazionalista cinese (*Chung-hua Min-kuo*). Diventato presidente proclama la città di Taipei come capitale provvisoria della Repubblica Cinese affermando di rappresentare il solo governo legittimo della Cina.

13 APRILE 1950. Il governo popolare emana, una nuova legge sulla famiglia. Vieta la bigamia, il concubinato, l'adozione di bambine-spose, il matrimonio concordato tra famiglie, i maneggi dei mediatori, gli ostacoli frapposti al matrimonio delle

vedove; sottolinea invece il dovere dei coniugi di “adoperarsi in uno sforzo comune per l’edificazione della nuova società”.

6 GIUGNO 1950. Alla terza riunione plenaria del CC del VII Congresso del PCC viene fornita da Mao un’ulteriore conferma che la politica di appoggio ai contadini ricchi non era di Liu ma di tutto il Partito e di tutto il Governo.

25 GIUGNO 1950. Scoppia la guerra di Corea: è la prima occasione di verifica dell’alleanza URSS-CINA. L’URSS fornisce assistenza militare ai nordcoreani e Pechino fornisce 700 mila “volontari cinesi”.

28 GIUGNO 1950. Legge sulla riforma agraria. Il Governo Popolare approva la nuova legge formulata alla fine del 1949, che è stata oggetto di un circostanziato rapporto di Liu Shaoqi il 14 Giugno dello stesso anno alla Conferenza Consuntiva del Popolo cinese. Con la riforma le terre vengono confiscate ai proprietari e agli agrari e distribuite a milioni di contadini, viene introdotto un nuovo sistema basato sulla produzione collettiva rurale. Viene riorganizzata e riunificata l’imposta fondiaria che viene pagata in natura e per i contadini comporta un esborso del 10-30% del reddito.

29 GIUGNO 1950. Viene emanata la Legge Sindacale che ne stabilisce la struttura e l’organizzazione. Essa tende a mettere in pratica la politica del lavoro stabilita nel “Programma comune” che prevede la partecipazione, attraverso i sindacati, degli operai alla gestione delle fabbriche nazionalizzate, la determinazione delle condizioni di lavoro nelle imprese private e la formazione di sindacati sotto la direzione della Federazione Sindacale Nazionale. L’articolo IX della Legge Sindacale è esplicito nel riassumere l’aperto appoggio dei nascenti Sindacati al processo di accumulazione capitalistico.

6 LUGLIO 1950. Si tiene la Prima Conferenza per la pianificazione nazionale dell’industria pesante che fissa i piani di produzione dell’industria di base per il 1951. La priorità assoluta è data all’acciaio e ai concimi chimici. L’ONU approva l’embargo di beni strategici contro la Cina

7 OTTOBRE 1950. Circa 40/45.000 soldati cinesi agli ordini del Commissario politico Wang Qiemi attaccano da otto direzioni la città orientale di Chamdo nel Tibet, travolgendo il piccolo esercito tibetano, composto da appena 7.000 tra soldati autoctoni e volontari nepalesi e buthanesi, molto male armati ed equipaggiati. Il Tibet verrà annesso alla Repubblica Popolare Cinese nell’aprile 1954.

16 OTTOBRE 1950. I cinesi varcano il fiume Yalu ed entrano in Corea per combattere a fianco dei comunisti.

1951. Seguono altri decreti, riguardanti: assicurazione del lavoro (marzo); bilanci preventivi (marzo); produzione e rico-

struzione nelle industrie di Stato (aprile); distribuzione del potere economico tra il centro e le regioni (maggio); fondazione della Banca agricola (luglio); valutazione dei beni di capitale fisso nelle imprese di Stato (luglio). Vengono emessi per la prima volta Titoli di Stato della Vittoria del Popolo a cinque anni. Viene istituita la Banca Cinese per l'Agricoltura, una delle quattro banche commerciali statali della Repubblica Popolare Cinese, le sue funzioni riguardano soprattutto l'erogazione dei fondi del bilancio statale e i finanziamenti agricoli. La BCA è infatti specializzata nella fornitura di finanziamenti per il settore agricolo della Cina e offre servizi bancari per gli agricoltori e le altre organizzazioni rurali.

18 FEBBRAIO 1951. Il testo della risoluzione del CC del PCC, riassume, per mano di Mao le scelte politiche del partito: «5) *Sforzarsi di migliorare gradualmente le condizioni di vita degli operai sulla base di un incremento della produzione*». Il punto 4) della stessa risoluzione ribadisce poi la totale subordinazione dei sindacati al PCC: «*Nelle fabbriche, avendo come compito centrale la realizzazione del piano di produzione, il partito deve esercitare una direzione unificata sulle proprie organizzazioni, sull'amministrazione, sui sindacati e la Lega della gioventù*».

21 FEBBRAIO 1951. Legge sulla "repressione dei controrivoluzionari" che dà il via ad un'ondata di arresti e di processi popolari. Vengono contemporaneamente avviate grandi campagne di massa, dette di "informazione, critica e autocritica", per l'approfondimento del controllo politico del PCC nel Paese e per il suo dominio sull'economia.

23 MARZO 1951. Viene approvata dal Consiglio dell'Amministrazione di Stato una nuova legge doganale.

23 MAGGIO 1951. Viene riconosciuta l'appartenenza del Tibet alla Repubblica Popolare Cinese che ne riconosce l'autonomia.

30 LUGLIO 1951. Viene requisita l'Asiatic Petroleum Co-Shell.

25 OTTOBRE 1951. Viene lanciata la prima riforma dell'insegnamento.

8 DICEMBRE 1951. In seguito all'embargo il Consiglio dell'Amministrazione di Stato approva il Regolamento per la gestione del Commercio Estero.

13 DICEMBRE 1951. Termina la campagna contro i "controrivoluzionari" ed inizia quella dei "tre anti" (*san fan*) contro la corruzione, lo spreco, il burocratismo, ed il giovane e forte Stato si impegna a «*far cessare il fenomeno estremamente pericoloso della corruzione esercitata dalla borghesia su molti membri del partito*», di risolvere i casi più gravi di corruzione «*addirittura con la fucilazione*». La campagna di epurazione nei confronti della struttura statale e di partito si conclude nell'aprile 1952.

- 1952 7 AGOSTO 1952. Viene costituito il Ministero del Commercio estero, che, non toccato dalla riforma amministrativa del 1954, conserva a tutt'oggi la stessa organizzazione.
- 17 AGOSTO-22 SETTEMBRE 1952. Il Premier Zhou Enlai visita l'Unione Sovietica.
- OTTOBRE 1952. La I Conferenza nazionale del lavoro agricolo corona la prima fase del riassetto rurale.
- 15 NOVEMBRE 1952. Gao Gang viene nominato presidente della Commissione di Pianificazione Statale. Nello stesso anno Gao lancia un'ambiziosa lotta per il potere contro Liu Shaoqi e Zhou Enlai, una mossa che viene immediatamente riferita a Mao. Ciò porta al "Gao-Rao Affair" (dal nome del collaboratore di Gao, Rao Shushi) e alla prima importante epurazione degli anni '40. Dopo un periodo di pressioni e umiliazioni, Gao Gang si suicida nell'agosto del 1954. Fonti credibili suggeriscono che durante la Guerra Civile Gao sostenne l'incorporazione della Manciuria nell'Unione Sovietica.
- 24 DICEMBRE 1952. Davanti all'Assemblea Consultiva, Zhou Enlai annuncia la decisione di varare, entro il 1953, un piano quinquennale per la ricostruzione ed industrializzazione della Cina, per la cui realizzazione «sarà necessario un considerevole aiuto da parte sovietica». I lavori di approntamento del piano quinquennale erano del resto già iniziati nel 1951 con i primi aiuti russi, ma solo nel febbraio 1955, due anni dopo l'inizio ufficiale, il progetto viene messo a punto ed approvato dall'Assemblea Nazionale il 30 luglio successivo, dopo una ampia relazione di Li Fuzhun.
- 31 DICEMBRE 1952. In seguito alle pressioni di Bo Ybo, vicedirettore della Commissione dell'Economia e Finanza, vengono introdotti dei cambiamenti nella Legge sulla tassazione grazie ai quali si ha eguaglianza di trattamento delle imprese pubbliche e private. Inoltre la riscossione delle tasse deve avvenire direttamente dalla produzione e non dalle imprese che vendono all'ingrosso in modo da "evitare le scappatoie" e "semplificare il meccanismo di pagamento". Mao interviene dissentendo dalle scelte operate.
- 1953 1953-1957. Viene lanciato il Primo Piano Quinquennale con a capo Li Fuzhun, Il Piano detta gli obiettivi nel campo della produzione e degli investimenti e prevede: la collettivizzazione delle aree rurali, una pianificazione centralizzata di alto livello, la creazione di una fascia di tecnici e burocrati che devono definire e controllare i processi di realizzazione. Vengono emessi Titoli per la Costruzione dell'Economia Nazionale.
- 26 FEBBRAIO 1953. Vengono emanate le Norme di Sicurezza sul Lavoro. I regolamenti assicurativi di base, formulati nel 1951 (e modificati nel 1953 per estendere la copertura a più indu-

strie, eliminare alcune limitazioni temporali sulla ricezione di benefit e aumentare l'ammontare delle prestazioni), vengono applicati a tutte le fabbriche statali e cooperative, miniere e altre imprese che impiegano oltre 100 lavoratori.

1 MARZO 1953. Su proposta di Zhou En-lai viene promulgata la Legge elettorale.

17 APRILE 1953. Il Consiglio degli Affari di Stato impartisce disposizioni per far cessare l'immigrazione dei contadini nelle città e contemporaneamente per favorirne il ritorno nelle campagne.

11 MAGGIO 1953. Si tiene il Settimo Congresso dei Sindacati di tutti i lavoratori della Cina. Liu Shaoqi e Lai Rouyn intervengono duramente contro l'ugualitarismo dei salari e dei trattamenti, ricordando come per il periodo precedente era impossibile concedere troppo agli operai *"date le condizioni presenti"*, direttive, due anni prima, di Mao. Nel congresso viene emendata la costituzione del Sindacato con un preambolo che mette in evidenza i nuovi obiettivi del sindacato nelle imprese socialiste. Il Sindacato oscilla tra il sostegno alle richieste dei lavoratori, accresciutesi dopo la disfatta del Kuomintang, e il sostegno al management ed al partito. Inizialmente il sindacato prende le parti dei lavoratori nelle dispute con i dirigenti, ma dal marzo 1950 inizia a spingere per un aumento della produzione come richiesto dal partito. Il Settimo congresso costituisce un punto di svolta.

15 GIUGNO 1953. Riunione dell'Ufficio Politico del PCC nella quale viene fissato in 15 anni il tempo occorrente per la socializzazione dell'agricoltura.

27 LUGLIO 1953. Armistizio di Panmunjon, che pone fine alla Guerra di Corea, in cui viene deciso che il 38° Parallelo costituisce la linea di confine tra Corea del Nord e Corea del Sud. La Cina subisce gravi sanzioni cadendo in un isolamento totale, ed è sempre più legata all'Unione Sovietica.

12 SETTEMBRE 1953. Rapporto alla XXIV sessione del Comitato governativo in cui il ministro della difesa Peng Dehuai afferma che la guerra di Corea *"prova incontestabilmente che è finito per sempre il tempo in cui un aggressore occidentale poteva occupare un Paese disponendo di qualche pezzo di artiglieria sulle rive"*. L'intervento di Mao è polemico con il rapporto di Chen Yun sulle finanze e sull'economia; il disaccordo di allora scoppierà nuovamente con il *Grande Balzo* in avanti e negli anni successivi. Lo Stato estende le sue redini anche sulla totalità del sistema bancario, sull'intera rete ferroviaria, al 96% della rete di trasporto merci eseguito in maniera meccanizzata, al 92% del commercio con l'estero, al 63% di quello all'ingrosso ed al 43% di quello al dettaglio.

16 OTTOBRE 1953. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese pubblica un documento intitolato “Soluzione sull’implementazione dell’acquisto pianificato e la fornitura pianificata di grano”, che conferisce il potere di monopolio alle agenzie statali sulla compra-vendita del grano.

27 OTTOBRE 1953. La Banca Popolare della Cina viene autorizzata a specializzarsi nel cambio di valuta estera ai sensi dello statuto emesso dal Consiglio di Amministrazione Centrale del Governo del Popolo.

9 DICEMBRE 1953. Viene lanciato un prestito di 6.000 miliardi di yuan, redimibile al 4%, di cui oltre la metà viene destinato a essere sottoscritto dagli industriali e dai commercianti privati, primo atto dell’ultima ondata di statalizzazioni.

16 DICEMBRE 1953. Il Comitato Centrale del PCC adotta una risoluzione intitolata “Decisioni sullo sviluppo delle cooperative di produzione”, che pur segnando il lancio ufficiale del movimento cooperativo, allora appena accennato, indica ancora la prudenza di Pechino verso l’estendersi di tale forma di organizzazione delle microscopiche aziende contadine: «*Per un lungo periodo (...) la proprietà privata della terra deve essere protetta*», dichiara esplicitamente la risoluzione. Alla fine dell’anno ‘54 si contano 400 mila “cooperative” che raggruppano il 7% delle famiglie e l’8% delle terre. Un anno dopo, alla fine del ‘55 si contano 1 milione e 900 mila “collettive” che raggruppano 70 milioni di famiglie contadine, che con la fine del ‘56 si porteranno a 120 milioni, vale a dire la totalità delle famiglie contadine.

1954 6-10 FEBBRAIO 1954. Al IV Plenum del VII Congresso del PCC inizia la lotta contro la “cricca” di Gao Gang, potente leader e Commissario politico della Regione del Nord ovest (Manciuria) e responsabile della Commissione di Pianificazione.

28 FEBBRAIO 1954. Il Consiglio degli Affari di Stato, nel decretare il monopolio statale nell’ammasso e nel commercio dei cereali, stabilisce la fissazione dei prezzi e la distribuzione con tessera dei principali generi alimentari, misura che naturalmente avrebbe limitato l’inurbamento illegale dei contadini. Viene creato il Ministero del controllo di stato con il compito di vigilare sul funzionamento regolare della burocrazia economica, impedire gli sprechi e verificare i conti delle imprese pubbliche.

27 APRILE 1954. La Conferenza nazionale indetta dal Ministero del Lavoro conclusasi a Pechino e riguardante l’assistenza agli operai disoccupati, termina con la presa di misure amministrative per la “limitazione” della disoccupazione e per ridurre l’assistenza ai soli casi realmente bisognosi.

10 AGOSTO 1954. Il Ministero della Pubblica Sicurezza pro-

mulga un regolamento relativo ai permessi di soggiorno e di viaggio per i non residenti.

26 AGOSTO 1954. Documenti ufficiali del Partito Comunista Cinese menzionano il *laodong gaizao* come “un processo di riforma dei criminali attraverso il lavoro, essenzialmente un metodo efficace per eliminare i criminali e i controrivoluzionari”. Il termine *laojiao* (*laodong jiaoyang* – rieducazione attraverso il lavoro) si trova nei documenti del 3 agosto. Al settembre del 2006 in Cina vi erano almeno 1045 *Laogai* (campi di lavoro).

15-20 SETTEMBRE 1954. Viene convocata la Prima Assemblea Nazionale del Popolo che approva all’unanimità la Costituzione della Repubblica Popolare Cinese. Viene abolito il Comitato governativo centrale e viene creata la figura del Presidente della Repubblica, ruolo che viene assegnato dall’Assemblea nazionale a Mao Zedong. Il “Governo centrale” diventa quello che nel 1949-’53 era il Consiglio degli Affari governativi e viene denominato Consiglio degli Affari di Stato. 29 SETTEMBRE-12 OTTOBRE 1954. Il Segretario del CC del Partito Comunista dell’Unione Sovietica Nikita Krusciov viene in Cina per assistere alle celebrazioni del 5 anniversario dalla fondazione della Repubblica Popolare Cinese.

1 OTTOBRE 1954. Viene fondata la Banca Popolare Cinese per le Costruzioni, poi Banca Cinese per le Costruzioni nel 1996, una banca statale per l’erogazione dei fondi statali per l’esecuzione della pianificazione nazionale, che poi assume gradualmente anche le funzioni di banca commerciale.

12 OTTOBRE 1954. In seguito alla visita di Krusciov, Bulganin, Mikojan e Svernik a Pechino, viene annunciata una serie di accordi cino-sovietici che comprendono, oltre alla cessione alla Cina delle partecipazioni russe a 4 società miste e la restituzione di Port Arthur, anche la concessione di un ulteriore credito (400 milioni di rubli) per la realizzazione di grandi progetti industriali.

1 MARZO 1955. Viene emessa la moneta della Repubblica Popolare Cinese col nome di “Jen Min Piao” o Dollaro della Banca del Popolo, meglio conosciuto come yuan. Un nuovo yuan corrisponde a 10.000 yuan vecchi.

4 APRILE 1955. Al 5° Plenum del VII Congresso del PCC viene annunciata una sanguinosa purga che in campo economico porta alla diminuzione dei poteri dei vari Ministeri e delle varie Commissioni economiche a tutto vantaggio del potere centrale di Pechino e delle Commissioni di Partito, vero ente centralizzatore a cui non doveva opporsi nessun centro, nessuna autorità regionale o periferica.

11 APRILE 1955. Viene emanata una direttiva congiunta del Mi-

1955

nistero dell'Industria Pesante e della Commissione Nazionale dei Sindacati dell'Industria Pesante sulla firma degli accordi collettivi. Tutti i contratti devono contenere un'esposizione dei principali obiettivi approvati dallo Stato nei piani di produzione, tecnici e finanziari. Devono anche indicare i problemi che l'amministrazione della fabbrica deve risolvere per assicurare la realizzazione dei piani di produzione statale, l'organizzazione dei lavoratori e l'apprendimento di nuove tecniche.

18-24 APRILE 1955. Alla Conferenza di Bandung (Indonesia) Zhou Enlai propone la Cina come uno dei leader del Terzo Mondo.

26 APRILE 1955. Il Consiglio di Stato emana la regolamentazione relativa al congedo per maternità che consente 56 giorni di congedo combinato prima e dopo il parto, con 14 giorni aggiuntivi consentiti in caso di lavori pesanti. Vengono poi consentiti fino a 30 giorni di ferie per aborti su consiglio di un medico.

28 APRILE 1955. Il Consiglio di Stato ed il CC del PCC emettono una "Direttiva sulla Intensificazione della riorganizzazione del mercato pianificato del grano".

19 GIUGNO 1955. Una direttiva del Consiglio di Stato stabilisce un sistema di anagrafe e l'istituzione di permessi per spostarsi al di fuori delle località di residenza, rinsaldando così un coattivo legame del contadino con il proprio podere.

30 LUGLIO 1955 Viene emanata la legge che impone la coscrizione selettiva nell'Esercito Popolare di Liberazione

25 AGOSTO 1955. Il Consiglio di Stato stabilisce un sistema di razionamento generale nelle città per i cereali, l'olio ed il cotone, atto a contrastare l'esodo dalle campagne, proprio quando una situazione agricola non brillante faceva prevedere un'abnorme estensione del fenomeno. Viene adottata la politica detta "delle tre cose fisse" (*sanding*), e cioè: lo Stato fissa la quantità da produrre e da consegnare all'ammasso, e quella che si riserva di acquistare in caso di necessità.

4-11 OTTOBRE 1955. Il 6° Plenum del VII Congresso del PCC approva la risoluzione dal titolo "Sul sistema della cooperazione agricola" che riprende gran parte del discorso di Mao del 31 luglio e segna la sconfitta dei suoi oppositori.

1-21 NOVEMBRE 1955. A Pechino si riunisce a il Comitato Esecutivo della Federazione Nazionale dell'industria e del Commercio per la campagna di trasformazione socialista dell'industria e del commercio privato.

5 DICEMBRE 1955. Il CC del Partito Comunista Cinese decide di nazionalizzare le industrie e le imprese commerciali. L'operazione, sotto la direzione degli stessi capitalisti organizzati in squadre alle strette dipendenze della Federazione dell'indu-

stria e del commercio, si svolge in poche settimane e si conclude all'inizio del 1956. Il movimento è accompagnato da grandi parate e manifestazioni popolari. Nello stesso anno viene emanata una legge che prevede per i vecchi padroni il pagamento di dividendi annuali pari al 5% del valore dei capitali che avevano investito nelle imprese ormai nazionalizzate. Tali dividendi saranno versati fino al 1962, poi il versamento proseguirà fino al 1966.

29 DICEMBRE 1955. Vengono emanati dei Regolamenti Provvisori Relativi alle Pensioni dei Lavoratori Statali. Le pensioni oscillano dal 40 al 70 % del salario a seconda del numero di anni di occupazione in una particolare impresa, il numero di anni di servizio continuativo ed il tipo di occupazione.

20 GENNAIO 1956. Le officine e le imprese commerciali costituiscono delle proprietà miste, nelle quali i privati sono associati allo stato; e da allora vi è la tendenza a raggruppare le industrie in organismi sempre più efficienti. Anche il commercio privato viene ora controllato dallo stato.

1956

28 GENNAIO 1956. Il Consiglio degli Affari di Stato ratifica la riforma della lingua scritta.

17 MARZO 1956. Viene emanato il "Regolamento modello per una cooperativa di produzione" adottato dalla Assemblea Nazionale del Popolo. Si tratta delle cooperative superiori o socialiste che raccolgono da 100 a 250 famiglie a seconda della densità della popolazione.

25-28 APRILE 1956. Alla riunione del Politburo Mao presenta la relazione sui "Dieci Grandi Rapporti" basati su 34 ministri economici, nella quale suggerisce degli aggiustamenti al modello di sviluppo sovietico.

25 MAGGIO 1956. Vengono emanati dal Consiglio di Stato i Regolamenti sulla salute e sulla sicurezza nelle fabbriche. Vengono inoltre emanati dei Regolamenti sulle condizioni di sicurezza nel settore delle costruzioni e nei progetti di installazione.

26 MAGGIO 1956. Inizia la "Campagna dei Cento Fiori"; il responsabile del Dipartimento della Propaganda, Lu Dingyi pronuncia, davanti a un'assemblea di scrittori, dei discorsi dalle risonanze liberali, nuove, sul tema che veniva chiamato dei Cento Fiori e che riprendeva l'antico slogan: "*Che cento fiori sboccino, che cento scuole rivaleggino*".

30 GIUGNO 1956. Viene realizzata la riforma salariale che pone un forte accento sugli incentivi materiali e alcuni degli aumenti salariali previsti mirano ad aumentare i differenziali di competenze per promuovere la concorrenza e apportare adeguamenti per quei gruppi di lavoratori le cui attività vengono considerate importanti per la società.

15-27 SETTEMBRE 1956. Il vice presidente del Consiglio dei Ministri dell'Unione Sovietica Anastas Mikoyan viene in Cina per partecipare all'VIII Congresso nazionale del PCC.

15 LUGLIO-27 SETTEMBRE 1956. A Pechino si svolge la Prima sessione dell'VIII Congresso nazionale del Partito Comunista Cinese dove viene approvato un nuovo statuto del partito e vengono rinnovate le cariche centrali. In sostituzione della segreteria viene formato un "Comitato permanente" del Politburo composto di sei persone: Mao, Liu Shaoqi, Zhou Enlai, Zhu De, Chen Yun (ai quali si aggiunge Lin Biao nel 1958). Per trattare gli affari correnti è istituito un segretariato con membri eletti direttamente dal Plenum del Comitato Centrale. Anche i componenti della nuova Commissione centrale di controllo sono scelti dal Plenum. Il congresso prende nota, dalla relazione di Li Fuzhun, con ragionevole soddisfazione delle realizzazioni del primo sessennio della Repubblica Popolare, ma mette sotto accusa la "burocratizzazione" del partito, denuncia una sua "crisi di alienazione dalle masse". Tuttavia ci si ripromette di ovviare a tutti gli inconvenienti, salvando nel PCC "pace e armonia". Viene avviato il II Piano Quinquennale 1958-1962.

23-31 OTTOBRE 1956. Il vice presidente del C.C del Partito Comunista Cinese Liu Shaoqi va in visita in Unione Sovietica.

1957 27 FEBBRAIO 1957. Il leader comunista Mao Zedong parte per tenere dei discorsi in varie città del paese per incoraggiare il popolo cinese a discutere senza remore. Gli intellettuali che contribuiscono a far progredire il paese con idee nuove devono essere considerati «leali e degni di fiducia». Mao formula la sua famosa teoria delle "contraddizioni interne al popolo".

6-13 MARZO 1957. Il Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese tiene a Pechino la Conferenza nazionale di propaganda. Ad essa partecipano più di 380 responsabili dei dipartimenti della cultura, dell'educazione e della propaganda del partito a livello nazionale, provinciale e delle municipalità e più di 150 esponenti di organismi scientifici, pedagogici, letterari, artistici, giornalistici ed editoriali non appartenenti al partito. Mao Zedong tiene varie conversazioni con gruppi di partecipanti e pronuncia il discorso conclusivo della conferenza. Viene emanato un documento dal titolo "Indicazioni del Comitato centrale del PCC relative al trattamento degli scioperi e delle astensioni dalle lezioni". In esso, riprendendo il celebre discorso di Mao sulla corretta risoluzione delle contraddizioni in seno al popolo, si afferma il carattere non antagonistico delle dispute tra i lavoratori e la classe dirigente e se ne riconducono le cause al burocratismo dell'apparato.

27 APRILE 1957. In seguito alla destalinizzazione in Unione So-

vietica, in Cina viene lanciata la Campagna dei Cento Fiori. Mao, attraverso il libro “Sulle contraddizioni in seno al popolo”, propone l'autocritica per distanziare il comunismo cinese dalla rigidità sovietica. Inizia la Primavera di Pechino che viene schiacciata da Mao Zedong nel terrore in seguito al lancio della campagna di rettifica contro i “deviazionisti di destra”. In pochi mesi vengono arrestate 55.000 persone e perseguitate un milione nel decennio successivo.

1 MAGGIO-7 GIUGNO 1957. Verso la fine del primo Piano quinquennale, viene istituito l'Ente per l'energia atomica.

25 MAGGIO 1957. Mao denuncia qualsiasi allontanamento dal socialismo come uno sbaglio e un grave errore.

8 GIUGNO 1957. Si chiude la riunione nazionale degli industriali e dei commercianti. Li Wei-han, nel suo discorso di chiusura, replica duramente alle critiche che sono state fatte e sostiene che la contraddizione tra proletariato e borghesia esiste ancora e che la lotta di classe potrebbe acutizzarsi.

26 GIUGNO-15 LUGLIO 1957. Si tiene la prima sessione della quarta Assemblea nazionale del popolo. Vengono denunciati gli elementi di destra e in particolare i ministri delle comunicazioni, dell'industria del legno e dell'alimentazione appartenenti alla Lega democratica, che avevano sostenuto la trasformazione della Conferenza politica consultiva in una seconda assemblea legislativa in cui i comunisti fossero in minoranza e avevano lavorato per indebolire l'influenza comunista nelle università.

AGOSTO 1957. Il Comitato centrale con una direttiva dà inizio al movimento *xianfang* (“verso il basso”) per cui i quadri vengono invitati nelle fabbriche e soprattutto nelle campagne; movimento esteso poi agli intellettuali, studenti e popolazione urbana non occupata in genere. Il Consiglio di Stato emette un decreto che prevede la costituzione di fattorie e fabbriche speciali per la rieducazione attraverso il lavoro dei controrivoluzionari e di altri elementi antisociali, con pagamento del salario.

20 SETTEMBRE-9 OTTOBRE 1957. Al III Plenum dell'VIII CC allargato del PCC l'unico rapporto principale ad essere interamente pubblicato è una relazione di Deng Xiaoping sulla repressione del movimento dei “Cento Fiori”. Gli altri due rapporti, a tutt'oggi sconosciuti, furono di Chen Yun sulla proposta di mutare il sistema dell'amministrazione economica e sul problema di un maggior drenaggio di plusvalore dalle campagne e di Zhou Enlai su “Salari e benessere”.

24 SETTEMBRE 1957. Il Consiglio di Stato annuncia un nuovo movimento per la costruzione ed il miglioramento degli impianti idrici, un chiaro segnale sul riaffermarsi di una maggioranza nel partito favorevole alla “mobilitazione”. Si formano

così le “brigade idriche” e siccome i lavori sono stati affidati alle cooperative, i progetti sono stati elaborati su scala relativamente ridotta, poiché «*lo Stato spendeva poco e si affidava soprattutto alle masse*», come ebbe a dire Tan Zhelin, direttore della Sezione Agricoltura e Foreste del Consiglio di Stato.

15 OTTOBRE 1957. Viene firmato con i sovietici un accordo per la produzione di armi nucleari.

NOVEMBRE 1957. Vengono emanate ulteriori direttive che concernono l'apprendistato ed il lavoro non qualificato.

2-21 NOVEMBRE 1957. Il presidente del Comitato centrale del Partito Comunista Cinese Mao Zedong giunge a Mosca per assistere alle celebrazioni del quarantennale della Rivoluzione d'Ottobre.

DICEMBRE 1957. Durante l'Ottavo Congresso dei Lavoratori di tutta la Cina viene in parte rovesciata la struttura organizzativa. Il sindacato viene riorganizzato su base regionale con le diverse branche dell'industria per favorire la decentralizzazione avviata dal Grande Balzo in Avanti, che verrà reso ufficiale all'VIII Congresso del Partito. Viene riconfermato il dualismo relativo al legame tra il sindacato d'impresa e i sindacati dell'industria ed i sindacati territoriali, viene cambiata la natura del modello di dominanza. Il presidente del sindacato Lai Jo-yu spiega agli iscritti che: “il miglioramento del livello di vita dei lavoratori e dei dirigenti non deve avvenire troppo velocemente e non deve essere eccessivo, ma deve essere fatto passo dopo passo sulla base della crescita della produzione e dell'aumento della produttività”. La struttura del sindacato non verrà modificata fino al 1966.

9 DICEMBRE 1957. Viene avviato un progetto di regolamenti provvisori per la copertura dei salari per i lavoratori ordinari e di altro genere. Durante il picco del periodo di disoccupazione del 1957, ad esempio, vengono promulgati regolamenti nei quali viene richiesto che tutti i lavoratori agricoli ricevano salari uguali a quelli percepiti dagli operai della fabbrica.

16 DICEMBRE 1957. Il Consiglio di Stato ed il CC si riuniscono a Hangzhou e lanciano una direttiva congiunta con l'ennesimo appello per la cessazione dell'esodo dalle campagne alle città. Una seconda riunione si terrà nel gennaio seguente a Nanning.

1958

9 GENNAIO 1958. Il Comitato permanente della Assemblea Nazionale del Popolo approva le Regole sulla registrazione *Hukou* della Repubblica popolare Cinese, un sistema di certificazione di residenza, che, oltre a registrare l'area di residenza di una persona, comprende informazioni identificative e dati personali su di essa e, essendo rilasciato per nuclei familiari, viene anche utilizzato come registro familiare in diversi ambiti amministrativi.

19 FEBBRAIO 1958. In seguito alle due riunioni del Consiglio di Stato e del CC viene prodotta una bozza di risoluzione a causa dei contrasti interni intitolata “60 punti sui metodi di lavoro” e stesa congiuntamente dai due futuri acerrimi rivali: Mao Zedong e Liu Shaoqi.

8-26 MARZO 1958. A Chengdu si tiene una nuova riunione del Consiglio di Stato e nel CC Mao Zedong critica il dogmatismo nell'imparare dall'Unione Sovietica in particolare nei settori dell'industria pesante, dell'organizzazione bancaria e del lavoro statistico. Si occupa della questione di Stalin, critica la fede cieca, incoraggia a liberarsi dai miti e a “osare pensare e osare agire”. L'ultima riunione prima del congresso che si terrà nell'aprile 1958 sarà la Conferenza di Wuhan.

5-25 MAGGIO 1958. La II sessione dell'VIII Congresso tenutosi a Pechino è l'assise che lancia il *Grande Balzo in Avanti*, ossia il secondo piano quinquennale 1958-1963. Le riunioni del Comitato Centrale del PCC che si tengono dopo il III Plenum furono, anche per la presenza dei segretari provinciali e dei massimi dirigenti di governo, le vere e proprie riunioni in cui vengono sistemati i dettagli dell'ennesima battaglia economica.

17-30 AGOSTO 1958. Nella stazione climatica di Beidaihe, vicina a Pechino nella provincia dell'Hebei, si tiene una riunione allargata dell'Ufficio Politico con presenti i segretari delle province ed i principali quadri statali, oltre ai membri del CC del PCC. Nell'incontro si discute del piano economico nazionale del 1959, dei problemi emersi dalla produzione industriale ed agricola e del lavoro rurale. Vengono adottati una serie di documenti critici incluso il Comunicato ufficiale, la Risoluzione che stabilisce l'introduzione delle Comuni Popolari nelle aree rurali, le direttive per lanciare la Campagna di Educazione Socialista e Comunista ecc.

29 AGOSTO 1958. Alla fine di una “riunione allargata” dell'Ufficio politico a Beidaihe, un comunicato del Comitato Centrale lancia formalmente le “Comuni popolari” (*Jen-min kung-shih*) che formeranno il nuovo tessuto della società tramite l'organizzazione parallela delle strutture economiche (industria e agricoltura), amministrative e sociali (scuola, sanità, servizi). Inizia il secondo piano quinquennale (1958-1962).

28 NOVEMBRE-10 DICEMBRE 1958. Il VI Plenum del CC del PCC, riunitosi a Wuchang, oltre ad esaminare i risultati economici dell'anno ormai trascorso e fissare gli obiettivi per quello a venire, ritorna sul problema delle Comuni popolari approvando una lunga deliberazione intitolata “*Risoluzione a proposito di certi problemi riguardanti le Comuni*”.

1959-1961. La carestia innescata dal “Grande balzo in avanti” è uno dei più grandi disastri causati dall'uomo nella storia

1959

dell'umanità. Le stime del numero di vittime variano notevolmente e sono difficili, se non impossibili, da verificare. Secondo stime prudenti, dal 1958 al 1961 morirono di fame oltre 14 milioni di persone e il numero di nascite riportate era di circa 23 milioni in meno rispetto alle condizioni normali.

27 FEBBRAIO-5 MARZO 1959. Il Plenum del CC del Partito a Zhengzhou legittima una serie di scelte politiche sulle Comuni. Mao critica gli eccessi "di sinistra".

2-5 APRILE 1959. Si tiene a Shanghai il VII Plenum allargato del CC, sempre sulla situazione economica generale e sulle Comuni in preparazione dell'VIII Plenum che si terrà a Lushan.

18-28 APRILE 1959. A Pechino viene convocata l'Assemblea Nazionale del Popolo in cui viene annunciata l'elezione di Liu Shaoqi, vicepresidente del Comitato centrale del P.C.C., a presidente della Repubblica al posto di Mao.

2 LUGLIO-16 AGOSTO 1959. All'Ottavo Plenum allargato dell'VIII C.C. del PCC, tenuto a Lushan, Peng Dehuai e altri suoi sostenitori criticano duramente le scelte politiche sull'Esercito che doveva essere professionalizzato e moderno; Mao difende duramente la sua linea di fronte alla possibilità di rendere pubbliche le aspre critiche al Grande Balzo in Avanti ed alle Comuni Popolari. Peng Dehuai viene additato come traditore e dopo la sua autocritica venne costretto ad abbandonare la carica di Ministro della difesa.

18 AGOSTO-12 SETTEMBRE 1959. Riunione allargata del Comitato degli Affari Militari e del CC: del partito. Oltre alle critiche ribadite alle posizioni di Peng Dehuai, la responsabilità delle attività del Comitato degli Affari Militari viene assunta da Lin Biao.

1960 7-17 GENNAIO 1960. A Shanghai si tiene la riunione allargata del Politburo del CC del PCC dove si discute dei rapporti con l'Unione Sovietica e del Piano economico. Si propone inoltre di convertire la proprietà delle brigate in proprietà comune.
GENNAIO-AGOSTO 1960. Conferenza allargata del Comitato degli Affari Militari.

30 MARZO-10 APRILE 1960. Alla Seconda sessione della II Assemblea Nazionale Li Fuzhun fornisce i dati ufficiali relativi alla buona produzione industriale che concorreranno a conservare l'ottimismo ufficiale di fronte ai disastri naturali atmosferici ed al ritiro degli aiuti russi del luglio-agosto successivo.

28 MAGGIO 1960. Il CC del Partito emette le direttive sulla grave situazione di carenza alimentare destinando delle riserve di grano alle città di Pechino, Tianjin, Shanghai e al Liaoning ed altre misure per la riduzione di alimenti e vestiario.

30 MAGGIO 1960. Il CC del Partito approva gli obiettivi più elevati in merito alla produzione di acciaio rispetto al mese precedente.

5 LUGLIO-10 AGOSTO 1960. Alla Conferenza di Beidahie si propone un taglio agli investimenti di capitale e di interrompere la pratica per raggiungere gli obiettivi di secondo livello. Viene ritardata la scelta della proprietà comune ma viene riaffermata assieme al *Grande Balzo in Avanti*. Li Fuchun e Zhou Enlai propongono gli otto principi che devono regolare l'intervento in economia.

AGOSTO 1960. Il governo sovietico pone fine all'improvviso ai programmi di collaborazione e di aiuto, ritira dalla Cina tutti i tecnici e cessa ogni fornitura.

7 SETTEMBRE 1960. Il CC del Partito Comunista emana la direttiva sulla "Diminuzione delle razioni standard nelle aree urbane e rurali" in merito alla distribuzione del grano.

INVERNO 1960 a tutto il 1961. Viene tollerato il mercato nero dei contadini nelle campagne nei dintorni delle città.

24 DICEMBRE 1960-18 GENNAIO 1961. Il IX Plenum del CC, tenutosi a Pechino ha il compito di riassumere la grave situazione e decide di rafforzare il "fronte agricolo», facendo dell'agricoltura il settore trainante sia dell'industria che dell'intera economia. Viene annunciato un profondo rovesciamento della politica economica, che pone termine al Grande Balzo in Avanti ed inaugura un periodo di consolidamento economico e di liberalizzazione. Viene ridotta, da una parte, la pressione organizzativa dei contadini, con il ripristino, ad esempio, del semilibero mercato rurale, dall'altra sia l'industria pesante che quella leggera sono orientate nuovamente alla produzione di beni di consumo dei contadini.

15-23 MARZO 1961. Sotto la direzione di Mao, si tiene la Conferenza di Guangzhou dove vengono formulati i 60 articoli delle comuni popolari che in seguito liberalizzeranno la politica agricola attraverso la riduzione delle dimensioni delle comuni e delle brigate ed il decentramento dell'autorità all'interno della comune.

21 MAGGIO-12 GIUGNO 1961. Conferenza di Pechino dove viene ridimensionato l'obiettivo di produzione dell'acciaio e vengono riabilitati dei quadri del partito che in passato sono stati puniti ingiustamente per le accuse di essere di destra.

23 AGOSTO-16 SETTEMBRE 1961. Alla conferenza di Lushan vengono avanzate critiche al fatto di portare avanti il principio degli otto caratteri specie nel non implementare i tagli alle quote della produzione industriale. Vengono approvati settanta articoli per rafforzare la direzione e le regole all'interno dell'industria.

NOVEMBRE 1961. Peng Zhen, sindaco di Pechino e ascoltato membro del Politburo, dirige un gruppo di lavoro per la preparazione di un dossier contro Mao da presentare al "convegno dei 7.000".

1961

- 1962 11 GENNAIO-7 FEBBRAIO 1962. Si tiene la Conferenza di lavoro del CC del PCC, convocata in sessione allargata, o Conferenza dei 7000 quadri. Il vice primo ministro Liu Shaoqi presenta una relazione a nome del Comitato Centrale, approvata da Mao, nella quale viene fatta un'analisi sulle carenze dal 1958, ma viene confermata formalmente la linea generale. Nelle campagne si adottano gradualmente le misure economiche dette "san-zi-yi-bao" che significa: "liberi appezzamenti per uso privato, libero mercato e la libertà per le imprese di riassumere le proprie responsabilità per quanto riguarda profitti e perdite". Vengono poi fissate le quote di produzione sulla base delle "famiglie". Mao interviene sulla democrazia interna al partito con una autocritica nella quale riconosce che «*anche noi in passato abbiamo trattato alcuni quadri in modo scorretto*». Mao ammette di avere scarse cognizioni economiche.
- 21-23 FEBBRAIO 1962. Conferenza di Xilou, incentrata maggiormente sullo stato dell'economia. Liu Shaoqi ed altri dirigenti affermano che l'economia è sull'orlo del collasso. Chen Yun, in assenza di Mao, gioca un ruolo preminente nella conferenza: a capo di un piccolo gruppo di sostenitori critica le scelte del Grande Balzo.
- 23 MARZO-18 APRILE 1962. Si tiene la Terza Sessione del III CC del PCC nella quale si discute il rapporto sulle attività di Governo di Zhou en Lai.
- APRILE-MAGGIO 1962. Si verifica la grande fuga ad Hong Kong di circa 200 mila cinesi. Il ritorno dei disoccupati delle città nelle campagne aggrava le carenze alimentari e produce una vera e propria ondata di panico per paura della fame.
- 24-27 SETTEMBRE 1962. Si svolge a Pechino il X Plenum del CC del PCC, riunione che chiude un capitolo e ne apre un altro. Si chiude infatti il capitolo dell'emergenza economica in cui tutto andava parsimoniosamente impiegato e in cui niente andava sprecato, periodo in cui le necessità della sopravvivenza economica e politica del regime assumevano apparati, uomini ed indirizzi programmatici. Si apre invece il capitolo della "convalescenza economica", in cui il regime deve affrontare nuovamente il difficile problema del necessario passaggio di risorse dall'agricoltura all'industria, dopo che la "liberalizzazione" seguita con la linea del "san-zi-yi-bao" stava ridando fiato all'indispensabile produzione agricola. Mao insiste sul fatto che la lotta di classe resta su un piano elevato nell'agenda della Cina.
- 12 OTTOBRE-21 NOVEMBRE 1962. La crisi tra India e Cina porta ad un breve conflitto tra i due paesi. Il principale motivo di scontro era relativo alla demarcazione dei 3500 chilometri di confine. Inoltre, entrambi i paesi erano interessati ad annet-

tersi lo stato – a quel tempo indipendente – del Sikkim. L'esercito cinese, preceduto da un fuoco d'artiglieria, viola i confini dello stato indiano dell'Assam provocando una vera e propria diaspora nella popolazione indiana. L'India viene letteralmente colta di sorpresa. Il governo indiano perde oltre 22.000 km² di territorio (l'India parla di 38.000 km²). L'Esercito Popolare di Liberazione con a capo Lin Biao ristabilisce una certa disciplina e la sua immagine nel paese.

9-11 GENNAIO 1963. A Shanghai si tiene la Conferenza sul Lavoro Scientifico e Tecnologico nella quale Zhou Enlai richiede ai professionisti in campo scientifico di realizzare le "Quattro Modernizzazioni" (dell'agricoltura, dell'industria, della scienza e della tecnologia e del settore militare). 1963

7-11 MAGGIO 1963. La conferenza di lavoro del CC del PCC tenutasi a Hangzhou adotta i dieci punti elaborati da Mao contenuti nella *Risoluzione del CC del PCC su alcuni problemi nell'attuale lavoro nelle campagne* che da inizio al Movimento di educazione socialista. Nel settembre dello stesso anno un'altra conferenza del CC, presieduta da Liu Shaoqi, adotta i "nuovi dieci punti", cioè *Norme su alcune politiche concrete nel corso del Movimento di educazione socialista nelle campagne*, per impedire l'attacco ai dirigenti del Partito avviatisi sulla via capitalista.

20 MAGGIO 1963. La *Decisione del CC del PCC su certi problemi di lavoro nelle regioni rurali (progetto)* introduce dieci punti sull'istruzione, ispirati da Mao, e costituisce il primo manifestarsi del Movimento di Educazione Socialista che doveva sconfiggere burocratismo e caporalismo per riaffermare i vecchi entusiasmi rivoluzionari delle collettivizzazioni.

ESTATE 1963. Ha inizio la polemica pubblica tra il PCC e il PCUS relativa alla questione di Stalin ed al culto della personalità.

20 DICEMBRE 1963-4 GENNAIO 1964. Prima Sessione della III Conferenza Nazionale del Popolo, dopo la relazione sulle attività del Governo di Zhou Enlai propone le "Quattro modernizzazioni" teorizzate da Mao in aperto contrasto con le posizioni di Liu Shaoqi. Dopo altre relazioni minori vengono eletti i dirigenti dello stato e del partito. 1964

LUGLIO 1964. Il CC del PCC emette una direttiva sull'importanza della partecipazione dei quadri al lavoro manuale.

2 AGOSTO 1964. L'incidente del Golfo del Tonchino porta in breve tempo allo scoppio della guerra del Vietnam.

DICEMBRE 1964. Il CC del PCC tiene una riunione di lavoro: sotto la direzione di Mao Zedong nella quale viene stilato il Documento in ventitré punti sul movimento per l'educazione socialista nelle campagne. I ventitré articoli del documento

parlano ora di “movimento dei quattro risanamenti” (politico, economico, organizzativo, ideologico) ed auspica la creazione di una triplice alleanza fra quadri, masse e gruppi di lavoro. Il documento critica la linea di Liu Shaoqi e indica il bersaglio principale del movimento: gli *tsoutsupai* (elementi che hanno posizioni di potere nel partito e seguono la via capitalista).

21 DICEMBRE 1964-5 GENNAIO 1965. Alla Seconda sessione della III Assemblea Nazionale del Popolo viene eletto Presidente della Repubblica Cinese Liu Shaoqi e Zhou Enlai è Presidente del Consiglio di Stato.

1965 14 GENNAIO 1965. Nuova Conferenza Nazionale di Lavoro del CC del PCC nella quale circola – sempre solamente fra i quadri – un quarto documento, questa volta elaborato da Mao, in 23 articoli, intitolato: “*Certi problemi attuali sollevati dal Movimento di Educazione Socialista nelle campagne*” in aperta polemica con i 10 punti proposti da Liu Shaoqi.

9-19 MARZO 1965. Prima Conferenza del Movimento di Educazione Socialista tenuta presso l’Università di Pechino.

APRILE 1965. Riunione del Politburo del CC del PCC. Mao pone il problema dello storico Wu Han che aveva scritto numerosi articoli sulla moralità e l’onestà di Hai Rui, a suo tempo critico dell’imperatore, sottolineando che non costituisce un problema accademico ma politico.

9 SETTEMBRE 1965. Viene proclamata la “Regione autonoma del Tibet”. In concordanza con la Costituzione della Repubblica Popolare Cinese il governatore doveva essere di etnia tibetana, controllato dal locale segretario del Partito Comunista Cinese, generalmente un cinese di etnia Han.

14 SETTEMBRE 1965. La Commissione per la Pianificazione Statale (*Guojia jihua weiyuanhui*) presenta una proposta definitiva per il terzo piano quinquennale, 1966-1970, che prevede investimenti su larga scala diretti allo sviluppo tecnologico nelle industrie di base (per l’estrazione dei metalli e la produzione di energia elettrica), dei trasporti e delle infrastrutture, in cui la costruzione della terza linea, ossia il progetto di potenziamento della difesa nazionale, riveste una posizione centrale. Il terzo piano quinquennale verrà sconvolto dagli avvenimenti della Rivoluzione Culturale che blocca dapprima la produzione per indirizzarla poi verso mete non previste dal piano.

SETTEMBRE-OTTOBRE 1965. Alla riunione del CC allargato Mao interviene denunciando il “modo di pensare borghese”, un discorso che verrà generalmente ricordato come la “scintilla” della Rivoluzione Culturale. Mao chiede che vengano epurati gli ambienti letterari polemizzando con Wu Han e Peng Zhen, quest’ultimo fonda il “Gruppo dei 5” che diffondono le “Tesi di febbraio”

10 NOVEMBRE 1965. Viene pubblicato l'articolo dello sconosciuto caporedattore Yao Wenyuan, *“Commento ad un dramma storico di recente composizione: La destituzione di Hai Rui”*.

GENNAIO 1966-FEBBRAIO 1967. Vengono organizzati a Shanghai imponenti scioperi, a partire dai portuali. 1966

1 GENNAIO 1966. Viene dato inizio al III Piano Quinquennale che ribadisce l'importanza del settore agricolo per la fornitura del surplus necessario al programma di industrializzazione.

14 GENNAIO 1966. Liu Shaoqi viene confermato alla Presidenza della Repubblica dalla III Assemblea Popolare.

12 FEBBRAIO 1966. Viene istituito il gruppo dei cinque, diretto da Peng Zhen e alle strette dipendenze del CC, con l'incarico di gestire la preparazione della “rivoluzione culturale”.

9-12 APRILE 1966. Alla riunione della Segreteria del CC vengono attaccati ed isolati Peng Zhen, Lu Dingyi e Yang Shangkun.

16 APRILE-4 MAGGIO 1966. Il Politburo ribadisce le decisioni assunte dal CC dell'Aprile. Vengono annullate le “Tesi di febbraio” e il “Gruppo dei 5” viene sostituito dal “Gruppo della Rivoluzione Culturale”.

7 MAGGIO 1966. Viene emanata la Direttiva in cui Mao Tse-tung invita a estendere alle fabbriche, alle campagne, alle scuole e ad altri settori la prassi in vigore nell'Esercito Popolare di Liberazione di occuparsi anche di altre attività: studio, lavoro di massa e critica alla borghesia.

16 MAGGIO 1966. Si riunisce il comitato centrale del PCC che approva una circolare di denuncia contro Peng Chen. Il “Gruppo dei Cinque” è sciolto e rimpiazzato. Si apre la lotta per “[...] sgominare il quartier generale borghese di Liu Shaoqi”. Nella circolare si decide di annullare lo “schema di rapporto sull'attuale dibattito accademico, stabilito dal gruppo dei cinque incaricato della rivoluzione culturale”, di sciogliere il “gruppo dei cinque incaricato della rivoluzione culturale” e i servizi che ad esso fanno capo, costituire un nuovo gruppo incaricato della rivoluzione culturale, posto alle dirette dipendenze del Comitato permanente dell'Ufficio politico.

18 MAGGIO 1966. Alla riunione allargata del Politburo Lin Biao tiene un discorso nel quale ammonisce a più riprese i presenti e suona come esplicita minaccia a tutti i quadri e dirigenti del Partito e dello Stato, minaccia grave perché con Lin Biao parlava l'esercito.

4 GIUGNO 1966. Iniziano le attività dei “gruppi di lavoro” promossi dal partito

10 LUGLIO 1966. Mao nuota nelle acque dello Yangtze, a fianco del segretario dell'Hubei, Wang Renzhong.

24 LUGLIO 1966. I “gruppi di lavoro” vengono ritirati e rimpiazzati con “squadre della Rivoluzione Culturale” e si hanno i chiari ammonimenti di Mao secondo cui «*le masse, in verità sollecitate dai suoi, possono scatenarsi contro il Partito e lo Stato*». Tutta la vita politica sembra concentrarsi nelle Università della capitale dove gli scontri fra studenti e gruppi erano all’ordine del giorno.

1-12 AGOSTO 1966. All’XI Plenum dell’VIII CC del Partito Comunista Cinese, che sarà poi considerato il Plenum storico, il presidente Mao trionfa su tutti gli altri dirigenti e viene stilata la “Decisione in 16 punti” sulla Rivoluzione Culturale, ma solo con il Comunicato finale del 12 agosto il Plenum ha l’imprimatur dell’ufficialità, infatti, solo allora si ha nel CC una maggioranza solida e decisa che boccia o promuove i progetti passati, secondo chi era stato l’estensore. Il vecchio Politburo viene modificato, ne escono Liu Shaoqi, Zhou Enlai, Zhu De, Deng Xiaoping, Peng Zhen, Peng Dehuai, Liu Bocheng e Li Jingquan, viene clamorosamente promosso Tao Zhu ed entrano nel massimo organo, Nie Rongzhen, Ye Jianying, Xu Xiangqian (tutti e tre marescialli), Li Xuefeng e Xie Fuzhi, generale e Ministro di Pubblica Sicurezza. Conservano il loro posto i discussi Chen Yun, Bo Yibo, He Long e Tan Zhenlin. Oltre a Lin Biao, ormai definito come “Il più vicino compagno di Mao”, sono in chiara ascesa Chen Boda e Kang Sheng, mentre l’influenza di Liu e Deng è in netto declino. Viene dissolta la Federazione dei sindacati di tutta la Cina.

18 AGOSTO 1966. Manifestazione oceanica di Guardie Rosse in piazza Tian’anmen a Pechino.

22 AGOSTO 1966. Viene emessa una direttiva che blocca l’intervento della polizia sulle Guardie Rosse.

31 AGOSTO 1966. Alla seconda grande manifestazione delle Guardie Rosse, 500 mila persone, Mao arriva con la prima macchina del corteo insieme a Lin Biao, He Long, Xie Fuzhi, Yang Chengwu.

15 SETTEMBRE 1966. Terza grande sfilata di un milione di Guardie Rosse. Altre manifestazioni si tengono il 1 ottobre (1,5 milioni), il 18 ottobre (ancora 1,5 milioni di Guardie Rosse), il 3 novembre (2 milioni) e il 10-11 novembre, con Mao ed i massimi dirigenti a presiedere la parata.

3-25 OTTOBRE 1966. Si riunisce il Comitato Centrale nel quale i massimi dirigenti vengono criticati dalle Guardie Rosse.

23 OTTOBRE 1966. Liu Shaoqi fa “Autocritica” dichiarando che la formula “san-zi-yi-bao” venne proposta inizialmente da Deng Zihui, responsabile del settore agricolo del CC e dal Segretario generale Deng Xiaoping.

23 NOVEMBRE 1966. Le Guardie Rosse iniziano la campagna

contro Liu etichettato come il Kruscev cinese, mentre la Rivoluzione Culturale si sta estendendo in tutte le città e province, con le Guardie Rosse che iniziano a scontrarsi con le organizzazioni locali di Partito e, soprattutto, cominciano ad entrare in scena i primi gruppi operai.

6 GENNAIO 1967. Le Guardie Rosse fanno prigionieri Liu Shaoqi (subito rilasciato sembra per ordine di Zhou Enlai) e la moglie Wang Guangmei, costretta ad un interrogatorio pubblico che si risolverà in un fiasco per le Guardie Rosse. I dirigenti sindacali vengono accusati di 'burocratismo', 'ufficialismo' e di 'economicismo' e vengono chiuse le sedi ufficiali del sindacato. Numerosi sindacati sono allo sbando e con essi i comitati di gestione delle industrie, i dirigenti ed i congressi.

16 GENNAIO 1967. Grande manifestazione per la platea di Pechino; Peng Zhen, Lu Dingyi, Liu Ren, Yang Shangkun e Luo Ruiqing e altri "revisionisti" sono insultati per ore e ore con le braccia legate dietro la schiena e la testa china, al grande Stadio Circolare.

3 FEBBRAIO 1967. Il Gruppo Centrale della Rivoluzione Culturale invita i giovani ad interrompere le lunghe marce verso i luoghi storici della Rivoluzione e a ritornare alle loro scuole e alle loro fabbriche.

5 FEBBRAIO 1967. Gli scioperi danno origine alla effimera Comune di Shanghai che si conclude il 24 Febbraio.

11 FEBBRAIO 1967. Il CC, il Consiglio di Stato e la Commissione Militare ordinano che nella Regione del Xinjiang la Rivoluzione Culturale si svolga sotto lo stretto controllo dei militari, il che sta perfettamente a dimostrare come lo svolgersi del "grande movimento di critica" sta cominciando a determinare un chiaro allentamento dell'autorità di Pechino.

18 FEBBRAIO 1967. Il Comitato Rivoluzionario dello Shandong mette fuori legge otto organizzazioni delle Guardie Rosse.

17 MARZO 1967. Il CC redige una "direttiva" che ordina lo scioglimento di tutte le organizzazioni a livello nazionale, di qualunque tendenza fossero, in particolare quelle dei soldati congedati e degli apprendisti.

18 MARZO 1967. Il CC del PCC indirizza una lettera ai quadri rivoluzionari e agli operai delle fabbriche e delle miniere per invitarli a ritornare al lavoro.

6 GIUGNO 1967. Una "Circolare in 7 punti" estremamente energica, firmata congiuntamente dal CC, dal Consiglio di Stato, dal Comitato Militare e dal Gruppo Centrale della Rivoluzione Culturale, ribadisce che soltanto gli organi statali hanno l'autorità per effettuare arresti e perquisizioni, processi e sentenze; la proprietà statale deve essere protetta nei confronti di chiunque l'attenti; la violenza è proibita.

17 GIUGNO 1967. Pechino annuncia lo scoppio della prima bomba H cinese nella Regione del Xinjiang.

14-24 LUGLIO 1967. L'insurrezione di Wuhan. Il comandante Chen Zaidao dà il suo appoggio a un raggruppamento chiamato "Milione di eroi" composto prevalentemente di giovani operai e minatori, che cercava di ridurre all'impotenza le Guardie rosse più scalmanate. Per arrivare a un compromesso, vengono da Pechino a Wuhan il 14 luglio 1967 Wang Li (del Sottogruppo per la Rivoluzione culturale) e il gen. Xie Fuzhi. Il "Milione di Eroi", considerando questa interferenza di Pechino una provocazione, si mette in agitazione. Le truppe di Chen Zaidao parteggiano per il "Milione". Wang Li viene catturato e malmenato e Xie Fuzhi viene sequestrato. A risolvere il grave ammutinamento interviene Zhou Enlai che ottiene il rilascio dei due e assicura la quasi impunità per gli ammutinati. Chen Zaidao viene allontanato dal comando ma non punito. Deposto invece da posizioni di potere è proprio Wang Li, assieme ai più intransigenti membri del Sottogruppo.

21 LUGLIO 1967. A Canton ha inizio una vera lotta armata con centinaia di morti e di feriti fra il gruppo "Lavoratori della Bandiera Rossa" ed il "Ti-tsung". Lotta che coinvolge direttamente unità militari locali e venute dalla vicina Provincia dell'Hunan.

22 AGOSTO 1967. Viene appiccato il fuoco all'ambasciata inglese di Pechino.

5 SETTEMBRE 1967. Da Pechino venne ordinato a tutti i gruppi che si scontrano a Canton di consegnare le armi, il primo passo per normalizzare la situazione nella grande città costiera.

17 OTTOBRE 1967. Il CC, il Consiglio di Stato e la Commissione Militare emanano l'ennesima Direttiva per la formazione dei Comitati Rivoluzionari.

1968 27 LUGLIO 1968. 100 mila fra soldati, miliziani ed operai inquadri occupano l'Università *Beida* a Pechino dove, dalla fine di aprile, si fronteggiavano due fazioni di Guardie Rosse con coltelli, bastoni e fionde, scontri che causarono decine e decine di morti e feriti.

6 SETTEMBRE 1968. Vengono formati in tutta la Cina i Comitati rivoluzionari.

13-21 OTTOBRE 1968. Alla 12ª Assemblea Plenaria del Comitato Centrale Liu Shaoqi viene espulso dal Partito e destituito da tutti i suoi incarichi. Deng Xiaoping viene allontanato dalla vita politica e relegato a un esilio forzato presso la residenza di Zhongnanhai. Viene approvata una bozza del nuovo statuto del PCC.

1969 2-15 MARZO 1969. Si verifica un grave scontro tra esercito cinese e sovietico nell'isola di Zenbao (o Damansky) in mezzo al fiume Ussuri, che fa da confine tra i due paesi. Nei giorni suc-

cessivi i sovietici riprendono possesso dell'isola. La crisi non si trasforma in una guerra vera e propria. Nel quadro del "pericolo sovietico" si tenta la militarizzazione del Paese e si stringono i freni ai villaggi. Contro Zhou Enlai, e i residui della vecchia guardia risparmiati dall'epurazione, si delinea un'alleanza tra Lin Biao e Chen Boda.

1-24 APRILE 1969. La Prima Sessione del IX Congresso del PCC, tenuto a Pechino, pone termine di fatto alla Rivoluzione Culturale, registrando il rafforzamento degli esponenti radicali all'interno del gruppo dirigente cinese (tra i quali Lin Biao, designato dal congresso erede politico di Mao). Vengono definitivamente defenestrati Liu Shaoqi e Deng Xiaoping.

28 APRILE 1969. Al I Plenum del CC, viene costituito il Comitato Permanente composto da Mao Zedong, Lin Biao, Chen Boda, Zhou Enlai e Kang Sheng. Mao conferma la necessità della Rivoluzione Culturale e lancia l'appello per l'unità anche con i compagni che hanno commesso seri errori.

FEBBRAIO 1970. Alla Conferenza Nazionale di Pianificazione Zhou Enlai introduce il IV Piano Quinquennale indirizzato soprattutto verso la riduzione dei costi, l'incremento della produttività industriale e la semplificazione dell'apparato amministrativo. Fa parte del piano anche una tendenza al decentramento, lo stimolo alle piccole unità industriali locali, la ripresa delle iniziative in gran parte abbandonate dopo l'ondata del Grande Balzo del 1958, concentrando tuttavia gli sforzi verso produzioni d'interesse locale per lo sviluppo delle campagne (fertilizzanti, piccoli impianti elettrici, materiali da costruzione, strumenti agricoli semplici, ecc.).

25 APRILE 1970. Viene messo in orbita il primo satellite della Cina.

23 AGOSTO-6 SETTEMBRE 1970. Alla Seconda Sessione plenaria del IX Congresso del PCC, tenuta a Lushan, viene sottolineata la necessità di stabilire un nuovo Comitato Centrale del partito dopo lo sbandamento della Rivoluzione Culturale. Viene adottato il "Piano dell'Economia Nazionale del 1970" presentato dal Consiglio di Stato e viene decisa un'intensificazione della "preparazione contro la guerra" da parte della Commissione Militare Centrale. Chen Boda propone l'elezione del Presidente ma Mao Zedong si oppone decisamente, cosa che segna anche la precoce eclissi dell'ex-segretario personale di Mao, Chen Boda. Secondo la storiografia ufficiale Lin Biao durante la riunione ha tentato di realizzare un colpo di mano subito abortito. Viene fatto un primo riaccenno ad un "piano economico nazionale" e viene annunciata la IV Assemblea Nazionale del Popolo.

1971-75. IV Piano Quinquennale.

1970

1971

3 MARZO 1971. Viene messo in orbita il secondo satellite della Cina.

APRILE 1971. Si tiene una “riunione di lavoro” del Comitato Centrale, dove si esaminano problemi di politica interna, di disciplina e di organizzazione. In questa occasione viene liquidato politicamente Chen Boda. Devono sottoporsi all'autocritica anche alcuni dei più stretti collaboratori di Lin Biao, che continua a perdere terreno.

15 AGOSTO-12 SETTEMBRE 1971. Mao compie un lungo viaggio per l'intera Cina, durante il quale incontra i dirigenti civili e militari delle province. Il viaggio, all'insegna dello slogan: “L'Esercito impara da tutto il popolo”, ha come corollario il completarsi della ricostruzione dei Comitati di Partito Provinciali.

13 SETTEMBRE 1971. Lin Biao cerca di fuggire in URSS a bordo di un “Trident” dell'aviazione civile, partito con poco carburante e senza operatore radio; durante la fuga l'aereo sarebbe precipitato nella Mongolia esterna e Lin Biao sarebbe morto insieme alla moglie Ye Qun, al figlio Lin Liguò e altri dirigenti vicini a lui. In seguito verrà alla luce che l'aereo è stato abbattuto per ordine di Mao e di Zhou Enlai.

25 OTTOBRE 1971. La Repubblica Popolare Cinese è ammessa all'Onu, un mese dopo entra a far parte del Consiglio di Sicurezza al posto della Repubblica di Cina di Taiwan.

26 DICEMBRE 1971. Il CC del PCC emana una direttiva sui problemi della distribuzione nelle Comuni Popolari agricole in cui sono riassunti tutti i termini della politica agraria del regime di Pechino e della situazione sociale nelle campagne.

1972 21 FEBBRAIO 1972. Nixon giunge a Pechino. I rapporti fra Cina e Stati Uniti torneranno “normali” soltanto nel 1979, tre anni dopo la morte di Mao, ma l'incontro con Nixon resta un evento cruciale nella storia della Cina.

29 SETTEMBRE 1972. Con un comunicato congiunto il Governo della Repubblica Popolare Cinese e quello del Giappone avviano rapporti diplomatici tra i due paesi.

1973 13 APRILE 1973. Ricompare in pubblico Deng Xiaoping riabilitato dietro sollecitazione di Mao. Nella risoluzione del CC del PCC si prende atto che Deng Xiaoping “ha fatto l'esame dei suoi errori e manifestato la ferma volontà di correggerli”.

LUGLIO 1973. La Commissione Statale per la Pianificazione modifica la bozza del Quarto Piano Quinquennale approvata dalla Seconda Sessione plenaria del IX Congresso del PCC del settembre 1970, abbassando alcuni degli obiettivi inizialmente stabiliti.

24-28 AGOSTO 1973. Si riunisce a Pechino il X Congresso del PCC, un'importante tappa nell'opera di ricostruzione del Par-

tito e dello Stato intrapresa da Zhou Enlai, la cui influenza ne esce ancor più rafforzata. Egli esprime chiaramente il compromesso avutosi al vertice che aveva preceduto e seguito l'eliminazione di Lin Biao e dei suoi. Il Congresso oltre a procedere all'approvazione di nuovi statuti diversi da quelli del 1969, in definitiva solamente per l'esclusione del paragrafo riguardante Lin Biao quattro anni prima investito come successore di Mao Zedong, elegge un CC composto da 195 membri effettivi e da 124 membri supplenti ed in cui riapparivano alcune fra le figure più criticate e accusate dalla Rivoluzione Culturale, certamente ripescate dall'abile Zhou Enlai. Oltre al grande accusato e beffeggiato, Deng Xiaoping, da pochi mesi riabilitato, il CC fa posto a Tan Zhenlin ed al mongolo Ulanhu, ambedue ex-membri del Politburo dell'VIII Congresso e aspramente criticati dalle Guardie Rosse sei anni prima.

NOVEMBRE 1973. Riunione del Politburo del CC del PCC. Viene criticato Zhou Enlai per i suoi interventi in politica estera.

12-15 DICEMBRE 1973. Riunione del Politburo del CC del PCC. Viene riabilitato Deng Xiaoping reintegrandolo nel Politburo e membro della Commissione Militare.

2 GENNAIO 1974. Per rinsaldare il potere centrale di Pechino e rafforzare il ruolo del Partito nella struttura statale a discapito di quello dei militari, viene reso pubblico un vasto rimpasto che coinvolge i Comandanti Regionali di importanti guarnigioni, stanati dalle loro potenti roccaforti. 1974

17 APRILE 1974. Mao critica la "banda dei quattro": "State attenti! Non formate una piccola setta di quattro persone".

5-11 GENNAIO 1975. Il Plenum del X CC. del PCC approva la coesistenza di due documenti disomogenei da presentare alla IV Assemblea Nazionale del Popolo: il rapporto sulla "Revisione della Costituzione", redatto e presentato da Zhang Chunqiao ed il "Rapporto sulle attività del Governo", redatto e presentato da Zhou Enlai. Su proposta di Mao viene eletto Deng Xiaoping a vice presidente del CC e membro del Comitato permanente dell'Ufficio politico del CC. 1975

13-17 GENNAIO 1975. A Pechino si tiene la IV Assemblea Nazionale del Popolo dove viene riassunta la situazione economica della Repubblica all'inizio del 1975, cioè alla fine di quello che voleva il Quarto Piano Quinquennale. In chiusura dei lavori, i deputati dell'Assemblea approvano, all'unanimità, una risoluzione che, dopo un indiretto ma immenso elogio alla relazione di Zhou Enlai secondo la quale con le "quattro modernizzazioni" la Cina può essere trasformata "*in un paese socialista moderno e potente in questi poco più che vent'anni che ci separano dalla fine del secolo*" stabilendo così un ponte verso una politica di accelerata industrializzazione e modernizza-

zione. Hua Guofeng viene nominato vice primo ministro e ministro della Pubblica Sicurezza. L'assemblea approva anche il rapporto presentato da Zhang Chunqiao sulla revisione della Costituzione e promulga il nuovo testo costituzionale. Viene riabilitato Deng Xiaoping.

FEBBRAIO 1975. Campagna per lo studio della dittatura del proletariato. Vengono pubblicate altre direttive di Mao sulla dittatura del proletariato.

3 MAGGIO 1975. A una riunione dell'Ufficio politico del CC del PCC, Mao ribadisce i tre principi sulle cose da fare e su quelle che non si devono fare.

5 APRILE 1975. A Taipei muore Chiang Kai-shek all'età di 88 anni. Gli succede il figlio Chiang Ching-kuo.

AGOSTO 1975. I violenti scioperi dei ferrovieri di Hankou (una delle tre parti della città di Wuhan) vengono decisamente repressi dall'EPL sotto l'attenta direzione di Deng Xiaoping e di Wang Hongwen.

4 SETTEMBRE 1975. La stampa ufficiale lancia la campagna contro il "capitolazionismo", cioè contro coloro che si infiltrano nelle file rivoluzionarie fino ad usurparne il comando e a portarle alla capitolazione ed al tradimento dei loro ideali.

15 SETTEMBRE-19 OTTOBRE 1975. Prima a Dazhai e poi a Pechino si svolge la "Prima Conferenza Nazionale Agricola: Imparare da Dazhai". Qui avviene un aperto scontro tra Deng Xiaoping e il suo gruppo, da una parte, ed il gruppo di Shanghai, in quell'occasione autorevolmente rappresentato da Jiang Qing, la moglie di Mao in persona, dall'altra, in posizione mediana, Hua Guofeng appoggiato, a quanto risulta, da Chen Yonggui (il dirigente contadino di Dazhai, vice primo ministro dal gennaio e incaricato del coordinamento della politica agricola) e da altri dirigenti di settore.

1976 1 GENNAIO 1976. Inizio del V Piano Quinquennale. Il governo centrale nel 1975 stipula le Grandi Linee del Piano Decennale per lo Sviluppo dell'Economia Nazionale (1976-1985) che include il V Piano Quinquennale. Nel Marzo 1978 vengono emendate le Grandi Linee del Piano Decennale, che prevede la messa in atto di un sistema industriale e di un sistema economico nazionale indipendenti e relativamente completi; la versione finale stilata solo nel 1985.

8 GENNAIO 1976. Muore Zhou Enlai.

21-28 GENNAIO 1976. L'Ufficio Politico del CC del PCC, su proposta di Mao, nomina Hua Guofeng primo ministro ad interim e gli affida l'incarico di dirigere il lavoro quotidiano del CC.

25 FEBBRAIO 1976. Mao e l'Ufficio politico del CC del PCC approvano il discorso di Hua Guofeng sulla linea da seguire per criticare Deng Xiaoping.

5 APRILE 1976. In piazza Tienanmen a Pechino si verificano incidenti gravi, mai visti dal 1949. In prossimità della ricorrenza dei defunti, attorno al monumento agli Eroi, che sorge nella piazza, vengono collocate corone di fiori e molte sono in onore di Zhou Enlai. Nella notte del 4 aprile qualcuno le fa ritirare. La protesta contro questa “provocazione” degenera in tafferugli e violenze. Viene attaccata la polizia e si appicca il fuoco alla caserma dei militari di guardia alla piazza. Solo a sera tarda viene ristabilita la calma.

7 APRILE 1976. Il CC del PCC, su proposta di Mao, nomina Hua Guofeng primo vice-presidente del CC del PCC e primo ministro e destituisce Deng da tutti gli incarichi dentro e fuori del Partito.
LUGLIO 1976. Conferenza nazionale sul piano. In occasione della conferenza la Banda dei Quattro lancia un attacco a Hua Guofeng ed il Consiglio di Stato

6 LUGLIO 1976. Muore il maresciallo Zhu De, il condottiero della Lunga Marcia.

28 LUGLIO 1976. Si verifica il terremoto di Tangshan (nella provincia dello Hebei); il più grave terremoto del XX secolo in termini di numero di morti (oltre mezzo milione).

1 SETTEMBRE 1976. A Pechino si svolge la Conferenza sul terremoto e sui lavori di ricostruzione.

9 SETTEMBRE 1976. Con la morte di Mao Zedong si apre una serie di crisi e scontri politici violentissimi destinati a durare fino ai primi mesi dell'anno successivo e nel corso dei quali si delinea un nuovo vertice del Partito e dello Stato ed un nuovo indirizzo economico.

OTTOBRE 1976. Agitazioni e gli scioperi dei ferrovieri di Zhengzhou, nodo sulla linea Pechino-Wuhan-Canton; anche in questo caso si verifica l'intervento risolutore dell'EPL, tuttavia ci vogliono diversi mesi per arginare prima e soffocare poi la “contestazione” operaia.

7 OTTOBRE 1976. La cosiddetta “Banda dei Quattro”, il gruppo di sinistra radicale composto dalla vedova di Mao, Zhang Chunqiao, Wang Hongwen e Yao Wenyuan, che ha ispirato la Rivoluzione culturale e ora mira alla successione, viene eliminata dalla scena politica e accusata di complotto contro il Partito e contro lo Stato. Hua Guofeng, annunciando il tentativo di colpo di Stato, fa arrestare i quattro e un certo numero di figure minori vicine alle loro posizioni.

21 OTTOBRE 1976. Hua Guofeng diventa presidente del Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese.

10-27 DICEMBRE 1976. Seconda Conferenza Nazionale Agricola: “Imparare da Dazhai:” in cui vengono descritti e denunciati i tanti episodi di “polarizzazione sociale” e di corruzione nelle campagne e viene riaffermato il ruolo di unica guida del

Comitato di Partito nella direzione delle Comuni e delle Brigate. Viene infine fatto un richiamo al “produttivismo” e alla “lotta di classe”.

1977 17 MARZO 1977. Una riunione del Politburo, allargata a molti membri del CC dirigenti statali e alti ufficiali dell'EPL, decide un rapido ritorno a tutte le sue cariche di Deng Xiaoping, a favore del quale giocano potenti forze sociali.

16-21 LUGLIO 1977. Al III Plenum del X CC Deng Xiaoping viene reinsediato in tutte le sue passate cariche, Hua Guofeng viene confermato all'unanimità alla presidenza del CC e, soprattutto, viene ribadita la totale eclissi della Banda dei Quattro, estromessa dalle sue cariche ed espulsa dal PCC. Il Plenum infine annuncia l'imminente convocazione dell'XI Congresso del PCC.

12-18 AGOSTO 1977. All'XI Congresso del Partito Comunista Cinese il rapporto politico iniziale viene presentato da Hua Guofeng, quello sulla revisione della Costituzione del Partito da Ye Jianying. Il discorso di chiusura viene svolto da Deng Xiaoping. Viene condannata la “banda dei quattro” e la sua linea, viene inoltre condannata senza appello la Rivoluzione Culturale. Deng Xiaoping entra nella dirigenza del Partito e nel 1978 avrà *de facto* sotto controllo l'intero apparato governativo. Alla Prima Sessione Plenaria dell'XI Comitato Centrale Hua Guofeng viene eletto presidente del Partito (lo era provvisoriamente dalla morte di Mao) e Deng Xiaoping tra i vice presidenti e alla fine dei lavori indica che bisogna “Fare della Cina una nazione socialista potente e moderna”.

1978 GENNAIO 1978. A partire da quest'anno, con l'apertura dell'economia cinese, viene creato un sistema a doppia valuta che consente l'uso del renminbi solo per transazioni domestiche e prevede certificati di cambio per le transazioni estere. Ciò ha determinato la nascita di un mercato nero degli scambi monetari a causa di un tasso di cambio illusorio. Vengono istituite le Zone Economiche Speciali (ZES). Tra il 1978 ed il 1985 viene abolito il sistema di monobanca. La Banca del Popolo viene separata dal Ministero delle Finanze.

18-23 FEBBRAIO 1978. Si tiene a Pechino la Seconda sessione plenaria del CC del PCC. Viene preparata la V Assemblea Nazionale del Popolo e il quinto Comitato Nazionale della Conferenza Politica Consultiva del Popolo. Viene approvata la Costituzione della repubblica Popolare Cinese del 1978, da riportare alla Assemblea del Popolo, i candidati per i vertici dello stato e un nuovo testo dell'Inno nazionale che elogia Mao Zedong.

MARZO 1978. Vengono emendate le Grandi Linee del Piano Decennale. La versione finale verrà stipulata solo nel 1985.

5 MARZO 1978. Alla prima sessione della V Assemblea Nazio-

nale del Popolo, viene approvata una nuova Costituzione che abolisce l'istituto delle comuni popolari e i comitati rivoluzionari, inaugurando un sistema di responsabilità contrattuale.

11 OTTOBRE 1978. A Pechino la Federazione Sindacale di Tutta la Cina si riunisce nel IX Congresso dopo il 1957. Viene avviato un processo di ricostruzione e di sviluppo dell'organizzazione nell'ambito di quella che in seguito verrà definita l'economia di mercato socialista. In questa occasione Deng Xiaoping fa un intervento importante in cui definisce il percorso del sindacato per gli anni a venire. Invece si decide di mantenere una certa continuità con il ruolo del sindacato così come è stato concepito prima della Rivoluzione Culturale – affermando, tra le altre cose, che “la direzione, la linea politica e i compiti definiti dal sesto, settimo e ottavo Congresso della Federazione sono corretti” – e allo stesso tempo viene assegnato un nuovo ruolo al Sindacato nel contesto delle “Quattro modernizzazioni”.

18-22 DICEMBRE 1978. La Terza Sessione Plenaria dell'XI CC del PCC, tenuta a Pechino, decide l'avvio di un processo di decentramento e di liberalizzazione dell'economia, di riforma del sistema amministrativo e di profonda revisione ideologica (*Gaige Kaifang*). Il programma di riforme economiche prevede un piano di riorganizzazione interna: le Quattro modernizzazioni (dell'agricoltura, dell'industria, della scienza e della tecnologia e del settore militare), che sviluppano un progetto originariamente risalente a Zhou Enlai, includono inizialmente anche una certa liberalizzazione politica. La sessione plenaria stabilisce anche la necessità politica di aprire al mondo esterno e si appella per l'allargamento della cooperazione economica e degli scambi tecnologici con tutti i paesi sulla base dell'eguaglianza e del beneficio reciproco, dando così impulso alla riforma della Cina ed alla sua apertura. Dopo la sessione, Deng Xiaoping diviene il leader supremo del partito sotto l'aspetto sia ideologico che pratico e annuncia la “Politica della Porta Aperta” prendendo l'impegno di adottare politiche che promuovano il commercio estero e gli investimenti economici.

13 MARZO 1979. Il Consiglio di Stato approva la separazione della Banca della Cina dalla Banca Popolare della Cina per esercitare le funzioni di *Ente Statale dei Cambi Esteri*, Amministrazione statale per i cambi esteri sotto la direzione del Consiglio di Stato. 1979

1 LUGLIO 1979. L'Assemblea Nazionale del Popolo approva un codice di procedura penale e varie altre normative giudiziarie come la legge organica sulle assemblee locali del popolo e i governi locali e la relativa legge elettorale. Viene inoltre promulgata la Legge sulle Joint Venture di Proprietà straniera. La

Legge sull'organizzazione della Suprema Corte del Popolo viene rivisitata nel settembre 1983 e nell'ottobre 2006. Il Consiglio di Stato ed il CC del PCC emanano la direttiva che consente alle due province costiere meridionali del Guangdong e Fujian di intraprendere politiche speciali e misure flessibili per promuovere il commercio estero e gli investimenti.

25-28 SETTEMBRE 1979. Si tiene a Pechino la Quarta Sessione plenaria del CC del PCC. Vengono organizzati i preparativi per il 30° anniversario della Repubblica Popolare Cinese. Vengono prese delle decisioni per accelerare lo sviluppo del settore agricolo. Viene eletto nel Politburo Peng Zhen, uno dei dirigenti purgati durante la Rivoluzione Culturale.

4 OTTOBRE 1979. Viene fondata a Pechino da Rong Yren la *China International Trust Investment Corporation*, una delle maggiori imprese di stato, sotto l'egida di Deng Xiaoping che come un drago affamato ingloba molte imprese di Hong Kong ed altre diffuse sul territorio.

1980 GENNAIO 1980. Vengono abolite le "Quattro libertà" della persona, di lavoro, delle merci e dei capitali. A febbraio gli scrittori vengono obbligati all'obbedienza intellettuale.

23-29 FEBBRAIO 1980. Al V Plenum del CC del PCC Hu Yaobang viene nominato Segretario Generale del partito ed eletto al Comitato Centrale. Il Consiglio di Stato decide di fare una nuova stesura del piano. Dopo un intenso lavoro della Commissione per la Pianificazione statale viene organizzata un'assemblea per l'approvazione del piano.

26 AGOSTO 1980. L'Assemblea Nazionale del Popolo approva i "Regolamenti per le Zone Economiche Speciali della Provincia del Guangdong" e designa una porzione di Shenzhen come Zona Economica Speciale di Shenzhen (ZESS). Le Zone Economiche Speciali vengono istituite per attrarre imprese straniere che intendono produrre solo per l'esportazione, incoraggiate con agevolazioni fra cui facilitazioni fiscali ed esenzione doganale per l'importazione di macchinari e materie prime. La tassazione prende il posto della rimessa del profitto allo stato. Nel 1981 le ZES sono già quattro: Shenchen, Chuhai, Shanton (Kunagtung) e Hsiamen (Fuchian). Si moltiplicano gli accordi per l'installazione di nuove industrie e di iniziative congiunte e s'intensificano i rapporti con Hong Kong. Vengono approvate le misure provvisorie per il controllo del personale che entra in Cina o ne esce, per la registrazione e la gestione delle imprese, per la disciplina del lavoro e per il regime dei suoli nella Zona di Shenzhen.

10 SETTEMBRE 1980. Zhao Ziyang, nominato Primo Ministro al posto di Hua Guofeng, sostiene una crescita rapida. Zhao abbraccia la teoria dei vantaggi comparativi ed esorta la Cina ad

abbandonare l'idea di essere autosufficiente.

25 SETTEMBRE 1980. Il Comitato Centrale del PCC invia ai membri del partito una lettera pubblica nella quale richiede di aderire alla "politica del figlio unico" in maniera ufficiale a partire dalla data di pubblicazione della lettera stessa.

26 OTTOBRE 1980-25 GENNAIO 1981. Ha luogo il processo alla Banda dei Quattro (Jiang Qing, Zhang Chunqiao, Yao Wenyuan e Wang Hongwen) che si conclude con alcune condanne a morte poi tramutate in ergastolo.

1981

1981-1983 Vengono smantellate le Comuni Popolari, al loro posto viene introdotto il sistema delle responsabilità a livello familiare. La famiglia contadina torna ad essere la base dell'economia cinese.

28 GENNAIO 1981. Il Consiglio di Stato promulga la normativa relativa ai Titoli di Stato (*guokujuan*) che vengono emessi e venduti alle imprese e ai singoli. Nasce la China Investment Bank (CIB).

27-29 GIUGNO 1981. La Sesta sessione plenaria dell'XI comitato centrale del PCC redige il documento *Risoluzione su certe questioni nella storia del nostro partito dalla fondazione della Repubblica Popolare Cinese*, immediatamente diramato in tutta la Cina e nel mondo, che condanna in maniera pressoché totale l'operato di Mao durante la Rivoluzione Culturale. Hu Yaobang sostituisce Hua Guofeng alla presidenza del partito. La Sessione fa un esplicito riferimento ai "quattro pilastri" ossia all'aderenza alla via socialista, alla dittatura democratica del popolo, alla leadership del partito comunista e al marxismo-leninismo e al pensiero di Mao Zedong.

30 SETTEMBRE 1981. Ye Jianying, Presidente del Comitato Permanente dell'Assemblea Nazionale del Popolo, propone nove principi per un'unificazione di Taiwan alla Repubblica Popolare Cinese.

17 NOVEMBRE 1981. Vengono adottate localmente dal Comitato permanente dell'Assemblea della Provincia del Guangdong i regolamenti approvati dall'Assemblea Nazionale del Popolo dell'Agosto 1980.

13 DICEMBRE 1981. L'Assemblea Nazionale del Popolo approva la Legge sul Diritto contrattuale.

8 MARZO 1982. L'Assemblea Nazionale del Popolo adotta il Codice di Procedura Civile che diventerà effettivo il 1 Ottobre.

1982

1-12 SETTEMBRE 1982. Al XII Congresso del PCC la maggioranza è con Deng, pur sussistendo correnti di opposizione fra cui spiccano tre gruppi principali, i "nostalgici" maoisti, diffidenti verso ogni apertura all'esterno; gli "ortodossi", legati all'economia pianificata di tipo sovietico, scettici anche nei confronti di una timida economia privata; e i "riformisti"

estremi che, al contrario, spingono per una veloce apertura politica ed economica. La Cina non riconosce validi i trattati che portarono alla cessione di Hong Kong all'Inghilterra.

4 OTTOBRE 1982. Una delegazione sovietica con a capo il vice-ministro degli esteri Leonid F. Ilyichev si reca a Pechino per dei colloqui con i rappresentanti del governo cinese guidati dal vice-ministro degli esteri cinese Qian Qichen. I colloqui vengono tenuti in assolutamente segreti.

4 DICEMBRE 1982. L'Assemblea Nazionale del Popolo ratifica il VI Piano Quinquennale (1981-85) sotto la direzione di Deng Xiaoping, Hu Yaobang e Zhao Ziyang con la premessa di un continuo progresso verso l'economia di mercato. Viene approvata la nuova Costituzione della Repubblica Popolare Cinese ed il manifesto politico della *leadership* moderata ora al potere, vengono inoltre adottati i quattro principi come linee guida del partito. La Carta del 1982, pur con alcuni emendamenti effettuati nel 1988, 1993, 1999 e 2004, è ancora in vigore.

1983 GENNAIO 1983. Viene approvata un'importante circolare adottata congiuntamente dal Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese e dal Consiglio per gli Affari di Stato secondo la quale al posto delle comuni popolari viene introdotta una nuova struttura amministrativa di base costituita da villaggi (*xiang*) e borghi (*zhen*), la cui creazione porta alla decentrazione del potere: agli organismi di potere locali viene lasciata una certa autonomia nella gestione dei territori.

20 SETTEMBRE 1983. Riforma Bancaria. Il Consiglio di Stato decide che a partire dal Gennaio 1984 solo la Banca Popolare Cinese può condurre le operazioni di Banca Centrale. Viene istituita la Industrial and Commercial Bank of China (ICBC), le attività commerciali della Banca del Popolo vengono trasferite alle quattro banche specializzate (cosiddette Big Four): Banca della Cina (BOC), Banca Cinese per le Costruzioni (CCB), Banca Cinese per l'Agricoltura (ABC), Banca Cinese per l'Industria e il Commercio (ICBC). Viene definitivamente eliminato il sistema di banca unica e la responsabilità della Banca Popolare. Viene inoltre emanata la Direttiva del Consiglio di Stato per l'attuazione della Legge sulle Equity Joint Ventures tra cinesi e stranieri.

23 OTTOBRE 1983. Al X Congresso Nazionale della Federazione Sindacale di tutta la Cina, tenuto a Pechino, vengono adottati cambiamenti significativi delle relazioni tra sindacato e partito. Pur non mettendo in discussione il ruolo guida del partito sul sindacato, nel suo discorso di apertura, Li Xiannian, allora presidente della Repubblica Popolare Cinese, richiama l'intervento di Lai Ruoyu quando ha affermato che il sindacato, come

le altre organizzazioni di massa, dovrebbe avere “responsabilità e autorità e dovrebbe essere in grado di svolgere le sue attività in modo indipendente”.

DICEMBRE 1983. Il Consiglio degli Affari di Stato istituisce un Ufficio per la Riorganizzazione e la Pianificazione della Terza Linea ossia del Terzo Fronte; strategia introdotta nel 1962 da Mao che prevedeva lo spostamento delle industrie strategiche dalla zona costiera verso l'interno del paese.

26 GENNAIO 1984. Vengono ufficialmente riconosciute quattordici Città Costiere Aperte (Dalian, Qinhuangdao, Tianjin, Yantai, Qingdao, Lianyungang, Nantong, Shanghai, Ningbo, Wenzhou, Fuzhou, Guangzhou, Zhanjiang e Beihai). 1984

20 OTTOBRE 1984. Il XII CC del PCC sulle riforme della struttura economica implementa il Sistema di Responsabilità Contrattuale spostando il centro delle riforme dalle aree rurali a quelle urbane. Alle imprese viene richiesto di versare al governo un certo ammontare dei profitti, ma possono trattenere i profitti che superano i requisiti del contratto. Viene inoltre introdotto un sistema contrattuale per le nuove assunzioni nelle imprese statali.

19 DICEMBRE 1984. Viene sottoscritta da Zhao Ziyang e da Margaret Thatcher La Dichiarazione Congiunta Cino-Inglese su Hong Kong secondo la quale la città nel 1997 diventerà una Regione della Cina ad Amministrazione Speciale con una certa autonomia eccetto per gli affari esteri e per la difesa. La città mantiene per 50 anni il suo sistema economico, una sua dogana e l'indipendenza in campo finanziario.

21 MARZO 1985. Il Comitato permanente dell'Assemblea Nazionale del popolo adotta la Legge sui diritti contrattuali che coinvolgono parti straniere che diviene effettiva il 1 Luglio. La politica di apertura agli investimenti esteri viene estesa dalle città costiere nei pressi del delta del fiume delle Perle e dello Yangtse, nella parte meridionale della Provincia di Fujian, alle province dello Shandong, Hebei e Guangxi fino a formare un'intera fascia costiera aperta. Si forma così una catena di città “aperte” che si estende fino alla pianura del fiume Giallo. 1985

APRILE 1985. Viene permesso alle banche estere di aprire nelle zone economiche speciali, delle succursali e filiali locali e di stabilire delle joint-venture con partner cinesi.

20 OTTOBRE 1985. Sesto e settimo incontro a livello di vice primi ministri degli esteri di Russia e Cina per discutere sulla normalizzazione dei rapporti.

23 NOVEMBRE 1985. Il Consiglio di Stato promulga una nuova normativa relativa ai Titoli di Stato.

1986-1990. Il Settimo Piano Quinquennale segna una chiara inversione di tendenza in cui si passa dalla precedente visione 1986

di uno sviluppo relativamente equilibrato ad un approccio “a scala” in cui sono le zone costiere a trainare lo sviluppo economico prima che questo conosca una seconda fase segnata dallo sviluppo delle aree interne. In questo ambito, nel 1988 viene formulata la strategia dello “sviluppo costiero”, ponendo le basi per l’apertura negli anni successivi di varie zone economiche, città aperte, aree e distretti per lo sviluppo economico e industriale. In questa fase venne particolarmente incoraggiato lo sviluppo di industrie *high-tech* e di settori di servizi nelle aree costiere.

7 GENNAIO 1986. Il Consiglio di Stato emette il Regolamento Provvisorio Relativo all’Amministrazione della Banca che stabilisce che la Banca Popolare Cinese è responsabile delle richieste di capitale operativo avanzate dal management delle Imprese Statali. La Banca Popolare può inoltre continuare a fornire particolari servizi di prestito a entità non finanziarie.

12 APRILE 1986. Il Comitato Permanente della VI Assemblea Nazionale del Popolo adotta i Principi Generali del Codice Civile, che divengono effettivi il 1 Gennaio 1987. L’Assemblea approva inoltre la Legge sulle società interamente di proprietà straniera, modificata per la prima volta in conformità con la decisione del comitato permanente del Congresso Nazionale del Popolo sull’emendamento della legge della Repubblica Popolare Cinese sulle imprese interamente di proprietà straniera alla 18° riunione del Comitato Permanente del IX Congresso Nazionale del 31 ottobre 2000.

25 GIUGNO 1986. La 16° riunione del Comitato Permanente della VI Assemblea Nazionale del Popolo approva la Legge sull’amministrazione delle Terre della Repubblica Popolare Cinese rivista nel 1998 e nel 2004.

LUGLIO 1986. Il Consiglio di Stato, con una serie di decreti, disciplina la materia dei contratti di lavoro nelle imprese di proprietà statale introducendo nuove regole sia in materia di contratto di lavoro sia in relazione al regime previdenziale. In seguito viene concessa alle imprese la possibilità di assumere personale anche in località diverse da quella dell’azienda e vengono introdotti nuovi motivi di licenziamento, riducendo sensibilmente la protezione del prestatore di lavoro ed abolendo – almeno teoricamente – il principio della “ciotola di ferro”.

1 SETTEMBRE 1986. La città di Xiamen è la prima a promulgare un breve regolamento provvisorio sull’emissione di azioni ed obbligazioni, seguita dalla Provincia del Guangdong il 10 ottobre successivo e da Pechino il 30 novembre.

1 OTTOBRE 1986. Il Consiglio di Stato promulga i regolamenti temporanei sull’uso di contratti di lavoro nelle imprese gestite dallo Stato, formalizzando il sistema del contratto di lavoro.

Tutti i nuovi lavoratori delle imprese statali devono essere assunti con contratti che portino ad eliminare il tradizionale sistema di lavoro “fisso” (o permanente).

1 GENNAIO 1987. Oltre duemila giovani sfidano il divieto del governo a manifestare in piazza Tienanmen, bruciano i giornali che condannano le manifestazioni, inneggiano a Deng chiedendo di accelerare il lento processo di riforma e bersagliano i conservatori. In realtà per Deng le riforme sono solo la moneta per ottenere dall'Occidente tecnologia, capitali e potenzialità manageriale per modernizzare il paese, non per democratizzarlo. La tragedia della Tienanmen sarà la conseguenza di questo malinteso. Divengono effettivi i Principi Generali del Codice Civile. 1987

14 GENNAIO 1987. Viene annunciata la soppressione della liberalizzazione dei prezzi. Il sistema bancario nazionale comprende otto banche, oltre alle cooperative di credito rurali e urbane, tra queste, la Banca Popolare Cinese era responsabile di emettere la moneta e gestire le attività economiche del Governo, le risorse statali e la loro distribuzione. L'influenza dello Stato nella finanza è ancora forte, soprattutto grazie alla Banca Popolare, alla Commissione Regolatoria Bancaria della Cina e al Ministero delle Finanze, e il Governo regola con le sue politiche i tassi su depositi e prestiti.

27 MARZO 1987. Il Consiglio di Stato promulga una normativa provvisoria sull'Amministrazione delle Obbligazioni d'Impresa.

1 APRILE 1987. Sulla base delle decisioni del Consiglio di Stato nel 1986, la Banca delle Comunicazioni, fondata nel 1908, viene ristrutturata e vengono riavviate le operazioni.

13 APRILE 1987. Viene sottoscritta la Dichiarazione congiunta sino-portoghese sulla questione di Macao. La formula “un paese, due sistemi” verrà applicata a Macao a partire dal 20 dicembre 1999.

25 OTTOBRE-1 NOVEMBRE 1987. Si svolge a Pechino il XIII congresso del Partito Comunista Cinese, in cui viene formulato ufficialmente in un documento politico lo stadio di “economia delle merci” (*jingji shangpin*) in cui il mercato viene affiancato alla pianificazione centralizzata. Zhao Ziyang succede a Hu Yaobang come segretario del PCC. Viene nominato primo ministro Li Peng. Il governo decide di riprendere la liberalizzazione dei prezzi.

13 APRILE 1988. La Prima Sessione della VII Assemblea Nazionale del Popolo ratifica due storici emendamenti costituzionali: viene legittimata l'iniziativa privata e si permette l'acquisto delle imprese statali (“di proprietà di tutto il Popolo” *quanmin suoyouzhi*). Viene cancellato l'assioma della “proprietà del popolo”. Individui e gruppi, nazionali e stranieri, 1988

possono ora acquistare e vendere terreni sotto forma di *leasing*. In ambito giuridico una nuova legge permette ai cittadini di citare lo Stato per lesi diritti e abuso di potere. La legge entra in vigore il 1 Agosto dello stesso anno. I manager delle imprese statali acquisiscono maggiore potere ed i profitti realizzati possono essere reinvestiti dall'impresa stessa prima di chiedere finanziamenti alla Banca del Popolo.

4 MAGGIO 1988. Viene emanata una Circolare del Consiglio di Stato circa l'incoraggiamento degli investimenti nello sviluppo dell'isola di Hainan. Le ZES diventano cinque.

22 OTTOBRE 1988. A Pechino si tiene l'XI Congresso Nazionale del Sindacato. Nel suo discorso di apertura, il segretario generale del partito Zhao Ziyang ammette l'esistenza di una vera e propria divergenza tra gli interessi generali dello Stato e gli interessi specifici dei lavoratori. Allo stesso congresso, la linea politica della Federazione Sindacale di tutta la Cina viene rivista come segue: "Il sindacato sostiene la centralità della costruzione economica, pur proteggendo gli interessi generali del popolo, esprime e protegge anche meglio (*geng hao de*) gli interessi specifici delle masse lavoratrici, parlando e agendo a loro nome, sviluppando nei lavoratori ideali, virtù, cultura e disciplina, portando la classe lavoratrice al ruolo di forza principale nella civiltà materiale e spirituale socialista".

1989 2-4 FEBBRAIO 1989. Il Ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnaze visita la Cina e si incontra con il leader del PCC Deng Xiaoping, il primo ministro Li Peng e il ministro degli esteri Qian Qichen, che da vice-ministro aveva svolto un ruolo importante nelle trattative.

15 APRILE 1989. Muore Hu Yaobang e Jiang Zemin prende il posto di Zhao Ziyang alla guida del partito. In Piazza Tienanmen a Pechino si verificano alcune manifestazioni spontanee di studenti che vogliono partecipare al lutto. I giovani partigiani di Zhao che invasero piazza Tienanmen furono presentati dai mass media occidentali come studenti a-politici che si battevano per la libertà di fronte all'ala tradizionale del partito, mentre si trattava di un dissenso all'interno della corrente di Deng tra nazionalisti e filo-statunitensi. Le manifestazioni si trasformano con il tempo in proteste e ha inizio un lungo braccio di ferro con il governo. Nasce la Federazione Autonoma dei Lavoratori di Pechino. Secondo i membri fondatori, il nucleo originario era costituito principalmente da operai delle ferrovie, dall'industria aeronautica, dalle fabbriche siderurgiche, dai commessi e dai lavoratori occasionali. Federazioni simili sono fondate in altre città della Cina.

22-27 APRILE 1989. Nonostante il divieto del governo, si tengono nuovamente delle manifestazioni di massa a Pechino.

15-18 MAGGIO 1989. Gorbacev visita la Cina e in seguito ad un incontro al vertice a Pechino viene emesso un comunicato congiunto in cui il governo sovietico accetta i principi della coesistenza pacifica come base per sviluppare ulteriormente i rapporti tra i due paesi.

16-17 MAGGIO 1989. In Piazza Tienanmen a Pechino si raccolgono circa un milione di persone. Tra i manifestanti sono presenti anche comunisti dissidenti che cantano l'internazionale.

3 GIUGNO 1989. In seguito alle decisioni prese il 19 Maggio dal Comitato Permanente dell'Ufficio Politico che imponevano la legge marziale, l'esercito inizia a muoversi dalla periferia verso piazza Tienanmen. Di fronte alla resistenza che incontrano, le truppe aprono il fuoco e arrivano in piazza. Inizia ad infuriare una battaglia nelle strade che la circondano tra l'Esercito Popolare di Liberazione ed i manifestanti. In seguito i carri armati penetrano all'interno della piazza, annientando veicoli e schiacciando persone e dopo poche ore la piazza viene completamente sgomberata.

23-24 GIUGNO 1989. Al 4° Plenum del XIII Comitato Centrale viene introdotto il pensiero de "le tre rappresentatività", che è da considerarsi parte integrante del cosiddetto "pensiero di Jiang Zemin". Nonostante la linea politica di Jiang non fosse ancora abbozzata, tale scelta è però significativa perché simboleggia in modo inequivocabile l'inizio di una nuova era, con il definitivo superamento della politica di Zhao Ziyang.

1 GENNAIO 1990. Entra in vigore la legge sul controllo giurisdizionale degli atti della pubblica amministrazione che era stata approvata nell'aprile 1989.

20 MARZO 1990. Alla 7° Assemblea Nazionale del Popolo Li Peng, mentre annuncia un ridimensionamento delle spese, accetta la necessità di mantenere le "riforme e le aperture", sebbene con uno sforzo sui Quattro principi cardinali e una lotta prolungata contro la "liberalizzazione borghese".

22 MARZO 1990. Deng Xiaoping lascia nelle mani del segretario generale del partito Jiang Zemin l'ultimo incarico politico che ancora rivestiva: la guida della Commissione militare dello Stato.

23-26 APRILE 1990. Il Premier del Consiglio di Stato Li Peng va in visita ufficiale in Unione Sovietica.

19 DICEMBRE 1990. Riapre con grande clamore, dopo oltre quarant'anni, la mitica Borsa di Shanghai che negli anni trenta era, per volume d'affari, la più importante borsa valori dell'Asia, e contemporaneamente, entrano in vigore le Disposizioni sul mercato mobiliare della municipalità di Shanghai. Nel luglio 1991 viene aperta una Borsa a Shenzhen. Entrambe le Borse trattano diversi tipi di azioni societarie, obbligazioni e titoli pub-

1990

- blici; questi ultimi sono però progressivamente diminuiti in percentuale rispetto all'intero volume dei titoli trattati.
- 1991 1991-95. L'Ottavo Piano Quinquennale è la continuazione del precedente modello ma vede il graduale inserimento di misure atte a ridurre le disparità regionali. L'incremento annuale medio del PIL, calcolato secondo prezzi costanti, è stato dell'11%.
- 1 APRILE 1991. Durante la riunione dell'Assemblea Nazionale del Popolo, Deng riesce a collocare il sessantatreenne Zhu Rongji (già sindaco di Shanghai dal 1987 e segretario locale del partito dal 1989) nel ruolo di vice primo ministro con la specifica responsabilità dell'economia; a lui spetta dunque il compito di avviare il processo di transizione dall'economia pianificata a quella di mercato.
- 9 APRILE 1991. Entra in vigore, completamente modificato (sono stati aggiunti 65 articoli su 270), il codice di procedura civile che risaliva, in forma provvisoria, al 1982: il tono della legge è oggi assai più liberale che nel testo precedente (soprattutto per la parte che riguarda gli stranieri), anche se permangono alcuni importanti limiti e fattori di incertezza, soprattutto sul segnalato ruolo del PCC nella determinazione delle scelte giudiziarie e nella revisione delle sentenze emesse.
- 14 MAGGIO 1991. Muore suicida Jiang Qing, la vedova del presidente Mao Tse Tung.
- 15-19 MAGGIO 1991. Il Segretario generale del CC del PCC e presidente della Commissione Centrale Militare della Repubblica Popolare Cinese, Jiang Zemin va in visita in Unione Sovietica: durante la quale viene emesso un comunicato congiunto dei ministri degli esteri dopo aver sottoscritto un accordo relativo ai confini orientali tra i due paesi.
- 1992 18-30 GENNAIO 1992. Deng Xiaoping compie un lungo viaggio nelle province meridionali nel quale incita la Cina a seguire senza ripensamenti la via delle riforme e dello sviluppo e chiede alle forze produttive del paese di garantire una crescita economica del 10% invece che del 6% previsto dall'Ottavo Piano Quinquennale.
- 3 APRILE 1992. La Quinta Sessione della Settima Assemblea Nazionale del Popolo adotta una nuova "Legge sui sindacati" che desta le proteste della Confederazione internazionale dei sindacati liberi in quanto costituisce la negazione della libertà di programma dei sindacati, favorisce la rigida struttura gerarchica e di controllo dell'organizzazione sindacale e la funzione del sindacato come difensore degli interessi non tanto dei lavoratori quanto dei datori di lavoro. Nel 2001, in vista dell'imminente ingresso nel WTO, in Cina viene intrapresa un'opera legislativa di grandi dimensioni nel tentativo di ade-

guare il sistema giuridico cinese agli standard internazionali.
 15 MAGGIO 1992. La Commissione di Stato per la ristrutturazione dell'economia (CSRE), affiancata da altri enti, tra cui la Banca Popolare, il Ministero delle Finanze, la Commissione Statale di Pianificazione e l'Ufficio per la produzione del Consiglio di Stato, emette a livello centrale un pacchetto di norme legislative e semilegislative di estrema importanza. Si tratta in primo luogo di un regolamento sulla sperimentazione del sistema azionario, di un'"opinione" sulla standardizzazione delle Spa e di un'altra sulle Srl, che contengono alcune delle disposizioni unificanti che si aspettavano con maggiore urgenza e che tuttora costituiscono, con la normativa locale descritta, lo scheletro su cui si fonda il rinascente diritto societario cinese.
 LUGLIO 1992. A Shanghai viene inaugurato per la prima volta anche un mercato dei "futures".

25 LUGLIO 1992. Vengono introdotte le Norme Provvisorie sulla "Riforma del Sistema di Gestione delle Imprese Statali".

12 OTTOBRE 1992. Il Consiglio di Stato al fine di regolare il mercato azionario stabilisce la CSRC (China Securities Regulatory Commission) sotto la presidenza del Professor Liu Hongru.

12-18 OTTOBRE 1992. Si svolge il XIV Congresso Nazionale del PCC. La relazione letta dal segretario generale del Partito Comunista Cinese Jiang Zemin si fonda sulla creazione di un'economia socialista di mercato. Viene approvato un documento sul concetto della cosiddetta "economia di mercato socialista" (*shehuizhuyi shichang jingji*). Viene introdotto il sistema di tassazione approvato in precedenza dal 5 Plenum del CC del XIII Congresso del Partito.

25 GENNAIO 1993. Viene istituito il Comitato del Consiglio di Stato per i Titoli con il compito di contribuire alla regolazione del mercato dei titoli. 1993

5-7 MARZO 1993. Alla Seconda Sessione Plenaria del 14° Comitato Centrale del PCC vengono approvate alcune misure economiche riassunte nella "Raccomandazione sugli aggiustamenti di diversi indicatori dell'Ottavo piano Quinquennale e le "Proposte sulla riforma del partito e delle Istituzioni politiche".

31 MARZO 1993. Con l'VIII Assemblea Nazionale del Popolo entra in vigore la seconda revisione della Costituzione, che stabilizza i principi dell'economia di mercato, abolendo di fatto la pianificazione economica statale, che aveva caratterizzato, sul modello sovietico, la realtà degli anni '80. Vengono introdotti i principi del "socialismo dalle caratteristiche cinesi" (Preambolo), del "socialismo di mercato" e vengono rese ufficialmente autonome le imprese pubbliche dal controllo degli enti di Stato e dai dettami della pianificazione. Il termine "im-

presa statale” (*guoying qiye*) viene sostituito con “impresa nelle mani dello stato” (*guoyou qiye*).

MAGGIO 1993. Vengono emanate le “Norme provvisorie che regolano l’emissione e la transazione di titoli e azioni volte ad unificare il mercato azionario e a tutelare i diritti e gli interessi degli investitori”. Vengono quindi istituiti due organismi di controllo, dipendenti dal Consiglio degli Affari di Stato: una Commissione che sovrintende alle operazioni di borsa, vigilando sulla regolarità delle transazioni e una Commissione di controllo e supervisione sull’intero mercato nazionale, che autorizza le diverse società a ottenere quotazioni in borsa ed effettua l’arbitrato nelle dispute finanziarie.

LUGLIO 1993. Zhu Rongji viene nominato Governatore della Banca Popolare Cinese.

2 SETTEMBRE 1993. Viene promulgata la Legge sulla concorrenza sleale, viene modificata la legge sul contratto economico del 1981 eliminando pressoché tutti i riferimenti alla pianificazione di Stato. Viene posto un nuovo accento sul ruolo dell’arbitrato nella risoluzione delle controversie contrattuali e vengono estese le disposizioni applicabili anche al settore privato.

11-14 NOVEMBRE 1993. Si tiene la Terza Sessione Plenaria del XIV Comitato Centrale ed il programma di riforma “Risoluzioni del Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese riguardanti alcuni problemi nella costruzione del sistema dell’economia di mercato socialista” prevede che l’introduzione dei meccanismi di mercato nel sistema economico sia ormai definitiva e irrevocabile: essa deve essere infatti allargata, mediante un più stretto coordinamento, da alcuni settori precedentemente privilegiati a tutti i comparti dell’economia. Intorno alla formula che cerca di combinare il totalitarismo in campo politico con il liberismo in quello economico, Jiang Zemin riesce a coagulare i consensi contro il gruppo dei “conservatori” grazie alla straordinaria crescita economica sperimentata dal paese. Viene annunciato il progetto di creare tre banche per sostenere progetti nell’industria, nell’agricoltura e nelle infrastrutture che non devono essere commercialmente attrattivi ma cruciali per l’economia nazionale.

19 NOVEMBRE 1993. Jiang Zemin si reca negli Stati Uniti e incontra il presidente Clinton a Seattle.

29 DICEMBRE 1993. Il Comitato permanente dell’VIII Assemblea Nazionale del Popolo adotta la legge sul Diritto Societario che diviene effettiva il 1 Luglio 1994, rivista 25 Dicembre 1999 e il 27 Ottobre 2005. Le Imprese Statali vengono trasformate in compagnie a partecipazione azionaria.

1994 MARZO 1994. Nei lavori della 2° Sessione dell’VIII Assemblea

Nazionale del Popolo trova conferma la volontà di estendere l'economia di mercato a tutti i comparti produttivi. Vengono rafforzati con una legislazione appropriata i diversi indirizzi delle riforme attraverso l'esame di circa 150 progetti di legge, di cui 54 riguardano il settore economico, 18 quello culturale, scientifico e di tutela ambientale e 25 la riforma istituzionale degli organi dello Stato.

MAGGIO 1994. L'attività di finanziamento allo sviluppo economico viene trasferita a tre nuovi istituti di credito, denominati: *Banca Cinese per lo Sviluppo Nazionale* (SDBC), per il finanziamento dei progetti infrastrutturali nazionali e dei progetti industriali di grandi dimensioni; *Banca Cinese per le Importazioni e le Esportazioni* (EIBC), con il compito di finanziare le attività di import-export a lungo termine; *Banca Cinese per lo Sviluppo dell'Agricoltura* (ADBC), per il finanziamento di specifiche attività di importanza nazionale relative al settore agricolo

26-29 MAGGIO 1994. Su invito del Premier Li Peng, il Premier della Federazione Russa Viktor Chernomyrdin visita la Cina.

LUGLIO 1994. Viene creata la Export-Import Bank of China (EXIM-BANK) con il compito di gestire i prestiti con finalità politiche che tradizionalmente erano di competenza della Banca del Popolo. La sua funzione è quella di assistere le istituzioni commerciali cinesi nel settore industriale e in quello degli scambi con l'estero, in conformità con le strategie dello Stato relative all'import-export. Viene emanata la Legge sulle Compagnie in modo da garantire un supporto legale moderno alle corporation.

5 LUGLIO 1994. L'VIII Sessione del Comitato Permanente dell'Assemblea Nazionale del Popolo della Repubblica Popolare Cinese ha approvato una nuova legge sul lavoro, risultato naturale dell'introduzione di un'economia di mercato nel Paese.

2-6 SETTEMBRE 1994. Su invito del Presidente Russo Boris Yeltsin il Presidente Jiang Zemin fa una visita ufficiale in Russia.

NOVEMBRE 1994. La Agriculture Development Bank of China (ADBC) assume formalmente la responsabilità delle operazioni creditizie sussidiate dal Governo che tradizionalmente erano di competenza della Banca Cinese per l'Agricoltura fondata nel 1951.

28 NOVEMBRE 1994. Viene creata la banca di investimento CICC (China International Capital Corp. Ltd) che riveste un ruolo importante nello sviluppo e nella standardizzazione del mercato dei capitali. Ad essa viene consentito, in via straordinaria, di accedere al mercato azionario e valutario domestico direttamente con capitale proprio, operando sotto un regolamento speciale emanato dal Consiglio di Stato. Uno dei com-

piti della CICC è quello di introdurre in Cina un'ampia gamma di attività bancarie e di servizi di consulenza, tra cui servizi di assistenza alle imprese in fase di ristrutturazione e *project financing*. Inoltre, aiuta gli investitori esteri ad effettuare investimenti diretti nelle imprese cinesi.

20 DICEMBRE 1994. Viene approvata la legge sul lavoro che stabilisce il divieto di assumere lavoratori minorenni (ovvero fino a 16 anni) e disciplina la questione dei licenziamenti, vietando il licenziamento della donna incinta e del lavoratore che si trovi in stato di malattia.

1995 1 GENNAIO 1995. La legge sul Lavoro diviene effettiva. La vecchia regolamentazione del 1986 viene sussunta nella Legge del Lavoro della repubblica Popolare Cinese.

18 MARZO 1995. Il 3° Plenum dell'VIII Assemblea Nazionale del Popolo adotta la legge sulla Banca Centrale. In base alla Decisione del Consiglio di Stato sulla riforma del settore bancario la Banca Popolare Cinese viene dotata di uno strumento giuridico essenziale per la formulazione e l'attuazione di una politica monetaria indipendente, il cui obiettivo principale viene identificato nel mantenimento della stabilità della moneta per creare le condizioni che favoriscano una crescita economica sostenibile.

10 MAGGIO 1995. Viene emanata la Legge sulle Banche Commerciali, in vigore il 1° Luglio 1995, che definisce diritti legali e obblighi delle banche commerciali; si tratta di uno strumento di tutela giuridica nei confronti delle imprese statali, poiché libera le banche dall'obbligo di dover concedere prestiti politici alle imprese in fallimento. Viene inoltre emanata la legge sugli strumenti negoziabili che si applica a tutte le transazioni finanziarie incorporate in strumenti negoziabili (cambiale tratta, cambiale "pagherò", assegno bancario, nonché strumenti *foreign-related* "la cui emissione, girata, accettazione, garanzia o pagamento avvengono sia all'interno che fuori del territorio cinese".

1 LUGLIO 1995. Entra in vigore la "Legge della RPC sulle Banche Commerciali". Il principio ispiratore della legge è quello di mettere ordine nel settore bancario e di garantire una migliore protezione dei clienti. I punti essenziali della nuova normativa sono cinque: la costituzione delle banche, il rapporto attivo/passivo, la protezione dei depositanti, la politica dei prestiti, i rapporti con la Banca Centrale.

28 DICEMBRE 1995. Viene costituito a Pechino il Comitato Preparatorio: composto da 150 membri selezionati dal Partito comunista, esso deve nominare 400 grandi elettori incaricati di scegliere il futuro capo dell'esecutivo di Hong Kong e di dar vita a una 'legislatura provvisoria' da insediare al governo della

città (al posto dell'appena rinnovato Consiglio Legislativo) un minuto dopo la mezzanotte del 30 giugno 1997.

24-26 APRILE 1996. Su invito del Presidente Jiang Zemin, il Presidente russo Boris Yeltsin viene in Cina per la Seconda visita di Stato. 1996

1996-2000. Nono Piano Quinquennale. È nell'ambito delle nuove tendenze espresse nell'Ottavo Piano e nel Nono che nel 1999 viene lanciata, per l'appunto, la campagna "andare ad ovest", finalizzata sostanzialmente a migliorare le infrastrutture e attrarre investimenti esteri nelle parti occidentali della Cina.

19 FEBBRAIO 1997. Muore Deng Xiaoping all'età di 92 anni. 1997

2-3 MARZO 1997. L'Assemblea Nazionale tiene una riunione plenaria nella quale è chiaro a tutti, conservatori e riformatori, che la fase della gestione dell'esistente in attesa del ritorno di Hong Kong e del Congresso stava esaurendosi rapidamente, e che altrettanto rapidamente sarebbe stato necessario affrontare scelte radicali in campo sia economico sia, almeno indirettamente, politico. L'Assemblea discute un nuovo testo di legge sulla sicurezza dello Stato, testo che propone in sostanza di cancellare dal codice penale il termine *controrivoluzionario* per sostituirlo con l'espressione *attentato alla sicurezza dello Stato*.

22-25 APRILE 1997. Su invito del Presidente russo Boris Yeltsin, il Presidente Jiang Zemin fa una visita di Stato in Russia.

GIUGNO 1997. Entra in funzione il mercato delle obbligazioni interbancarie.

30 GIUGNO-1 LUGLIO 1997. La colonia Britannica di Hong Kong torna a far parte della Cina ed assume lo status di "Zona Amministrativa Speciale di Hong Kong". Il 19 dicembre è la volta della colonia portoghese di Macao. Finisce l'era del colonialismo europeo in Asia.

2 LUGLIO 1997. Inizia la crisi finanziaria delle Tigri Asiatiche (Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong e Singapore) ed in seguito dell'Indonesia, Malaysia, Thailandia e Filippine. La Banca Popolare Cinese interviene esercitando pressioni relative al deprezzamento del RMB e riesce a mantenere il valore della moneta cinese vendendo valuta estera sul mercato, rafforzando la vigilanza sull'acquisto di valuta estera sul conto capitale, ispezionando rigorosamente i pagamenti delle importazioni e adeguando i tassi sui depositi in valuta estera.

17 AGOSTO 1997. Nella speranza di stabilizzare lo *yüan* a un cambio più realistico viene riammesso, accanto al cambio ufficiale, quello di mercato aperto e viene creato un Fondo di stabilizzazione dei cambi.

12-18 SETTEMBRE 1997. Nel corso del XV Congresso del PCC, tenutosi a Pechino, la teoria attribuita a Deng viene incorpo-